



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 dicembre 2024 - 7 gennaio 2025

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con il servizio della TGR Rai Puglia sull'iniziativa Uisp nel carcere minorile Fornelli di Bari, in occasione dell'Epifania. [Il video](#)
- Uisp sulla Rai con il servizio della TGR Rai Umbria sulla Motobefana, manifestazione promossa da Uisp Umbria. [Il video](#)
- Le iniziative Uisp per la Befana: su [Il Giunco](#), [La Gazzetta di Siena](#), [Perugia Today](#), [Agenparl](#), [Sevenpress](#), [Umbria On](#), [Perugia24](#), [La Voce del Territorio](#), [il video della partenza della Motobefana a Perugia](#), [il servizio di TeleBariWeb sull'iniziativa nel carcere minorile di Bari](#), [il video dell'iniziativa Uisp Iblei](#)
- Il discorso di fine anno del presidente Mattarella. Il capo dello Stato parla di "pace mai così urgente". Su [Il Fatto Quotidiano](#), [Uisp Nazionale](#)
- Proseguono i Congressi territoriali Uisp. L'andamento di quelli svolti finora: eletto il nuovo direttivo Uisp comitato Foggia Manfredonia. Nancy Zoretti nuova presidente. Su [Il Pontino](#), [ManfredoniaNews](#). Cutruzzolà è il nuovo presidente di Uisp Crotone: il servizio di [RTI Calabria](#). Il

calendario dei prossimi congressi territoriali. Su [Uisp Nazionale](#)

- Il commento del Terzo settore sulla legge di bilancio. Su [Cantiere Terzo Settore](#), [Forum Terzo Settore](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il futuro delle calciatrici italiane è in pericolo. Su [Vogue Italia](#)
- Povertà educativa minorile, il fondo che tutti vogliono ma che il Governo non ha rinnovato. Su [Vita](#)
- Calcio e armi italiane alla corte saudita. Su [Il Manifesto](#)
- "Sono gay, ma avevo paura di dirlo": la rivelazione del polacco Stekala, campione del salto con gli sci. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Il caso. La reclusione in Iran di Cecilia Sala è un vero intrigo internazionale. Su [Avvenire](#)
- Per toglierti ogni diritto, ti murano anche le finestre: il drammatico divieto per impedire alle donne afghane di essere viste in casa. Su [Greenme](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Biliardo inclusivo: il progetto Uisp per abbattere le barriere. Su [Interris](#)
- A Cerignola il secondo appuntamento Uisp con le discipline orientali. Su [Manfredonia News](#)
- Baby Volley, Club Imola e Uisp sugli scudi. In città 54 squadre per il torneo di Diffusione Sport. Su [Il Nuovo Diario](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bari, [la tradizionale Marcialonga Nicolaiana, alcuni dei momenti più belli](#)

- Uisp Iblei, [quest'anno la Befana è arrivata dal mare: l'augurio di Buona Epifania dagli insegnanti subacquei del Centro Subacqueo Ibleo "Blu Diving" Ragusa](#)
- Uisp Taranto, grande successo per "La Befana vien dal mare": [l'Uisp a fianco della Polisportiva Vogatori Taras ASD per la tradizionale manifestazione dell'Epifania](#)
- Acquaviva Uisp, [il video della XVI edizione del Raduno dei Briganti](#)
- Uisp Torino, [i bimbi dell'ASD Karate e Kobudo Moncalieri già pronti a ricominciare](#)
- Uisp Grosseto, [la Befana della Farfalla gioca a burraco con il sostegno dell'Uisp](#)
- Uisp Perugia, [la Motobefana Uisp ha invaso Perugia](#)
- Uisp Campania, nuoto: [riprendono i raduni per i giovani atleti della categoria Esordienti del progetto "Preparati al confronto, pronti a competere"](#)
- Uisp Zona del Cuoio, [il 10° Congresso Uisp](#)
- Uisp Bologna, ginnastica artistica: [domenica 15 dicembre la Ginnastica Artistica - UP Calderara ha partecipato al Workshop Uisp insieme ad altre società sportive](#)
- Uisp Piemonte, discipline orientali: il Jitakyoei, [lo stage regionale del settore Judo Uisp che vede insieme sul tatami sessioni di allenamento adattate dedicati ai bambini, agli agonisti e al judo adattato](#)



“Porte aperte: auguri dallo sport”: la Befana della Uisp tra i ragazzi del carcere minorile Fornelli

Calze di dolci e tute ginniche per regalare un momento di normalità ai giovani detenuti

06 gennaio 13:18 di Teresa Fabbricatore, immagini Francesco Capotorto, montaggio Leo Grasso

Condividi

Le grandi chiavi aprono le porte pesanti alla Befana per lasciare i regali ai ragazzi dell'Istituto penale per minorenni "Fornelli" di Bari. Tute ginniche e dolci: è l'appuntamento tradizionale dell'Unione Italiana Sport Per tutti. Un'occasione per regalare un momento di socializzazione a chi sta pagando il prezzo dei suoi errori. 36 i ragazzi ospiti all'interno dell'istituto. Tutti in fila per ricevere la calza della Befana. C'è il sindaco Vito Leccese "Il Comune è al fianco delle associazioni e volontari perchè - dice - è importante promuovere percorsi di rieducazione". Anche attraverso lo sport e i suoi valori: agonismo, rispetto delle regole, sana competizione. Diverse le attività sportive e i tornei che l'associazione organizza nel servizio Nicola Petruzzelli - direttore Istituto penale minorile "Fornelli"; Tiziana Zenzola - presidente Uisp Bari



Il motoraduno della befana

28esima edizione di un'iniziativa che concilia sport e solidarietà

06 gennaio 16:52

Condividi

E'la solidarietà il motore vero dei centauri che partecipano al motoraduno della befana. L'iniziativa viene ideata dopo il sisma del 1997, quando un gruppo di amici in moto si diede da fare per prestare sostegno e soccorso ai terremotati delle frazioni isolate e raggiungibili solo in moto. Da allora l'evento si ripete ogni anno. Circa 500 i centauri, con moto di ogni tipo da cross, turismo e persino sidecar.

*Nel servizio di Carlo Cianetti le interviste a **Francesco Corsini Uisp** e **Vittoria Ferdinandi** sindaca di Perugia.*

IL GIUNCO
il quotidiano della **M**aremma

sport invernali

Epifania speciale con la Uisp: fiaccolata in vetta per grandi e piccini

AMIATA – Un appuntamento speciale con lo sci targato Uisp. Domenica 5 gennaio lo Sci Club lo Scoiattolo, l'area neve **Uisp** regionale e Uisp Grosseto, con la collaborazione della Scuola Italiana Sci e lo Sci Club Amiata, hanno organizzato una fiaccolata per l'Epifania in vetta. Il ritrovo sarà alle 17,30 in località Pianello. La manifestazione sarà gratuita e ai piccoli sciatori (quelli più esperti) saranno fornite fiaccole a batteria, mentre ai maestri ed adulti le classiche fiaccole che renderanno magica l'atmosfera sulla neve. Per informazioni 3666595005.

Redazione

2 Gennaio 2025



Un appuntamento speciale con lo sci targato Uisp

Domenica 5 gennaio lo Sci Club lo Scoiattolo, l'area neve Uisp regionale e Uisp Grosseto, con la collaborazione della Scuola Italiana Sci e lo Sci Club Amiata, hanno organizzato una fiaccolata per l'Epifania in vetta. Il ritrovo sarà alla ore 17,30 in **località Pianello**.

La manifestazione sarà gratuita e ai piccoli sciatori (quelli più esperti) saranno fornite fiaccole a batteria, mentre ai maestri ed adulti le classiche fiaccole che renderanno magica l'atmosfera sulla neve. Per informazioni 3666595005.

PERUGIA TODAY

Befana, un 6 gennaio tutto da vivere nel centro di Perugia: il programma

In moto oppure in macchina, ma anche in volo su piazza IV Novembre. E per chi preferisce, la "vecchietta" arriva sui pattini

Tante le iniziative per la "Befana in Centro". A partire dalla tradizionale Motobefana e della Befana del Vigile, promosse rispettivamente da **Uisp** e Camep, e la altrettanto storica discesa della Befana dal campanile della cattedrale a cura del Comando dei vigili del fuoco, in collaborazione con Comune di Perugia, Associazione Gianluca Pennetti Pennella e Associazione nazionale del Corpo Vigili del fuoco, seguita dalla distribuzione gratuita delle calze in piazza Matteotti.

Nel pomeriggio tornano anche altri due appuntamenti tradizionali: la Befana sui pattini al PalaBarton Energy e il Concerto d'Epifania della Filarmonica di Pretola, quest'anno ospitato nella basilica di San Pietro.

"La Befana in Centro – ha commentato l'assessore allo sport del Comune di Perugia, Pierluigi Vossi, presentando il programma del 6 gennaio nella sala della Vaccara - si compone di tanti eventi legati da un filo rosso: quello del dono. La Motobefana Uisp è nata per portare un sorriso nelle zone della montagna folignate colpite dal terremoto del 1997 e ha conservato anche in seguito l'impronta solidaristica di cui quest'anno beneficerà la Comunità per

bambini con genitore 'Casa Paolo Concer' nel comune di Passignano, per cui oggi con noi è presente il sindaco Sandro Pasquali che ringrazio per la collaborazione. Il Camep – ha proseguito Vossi - ugualmente si prepara a consegnare un importante contributo a sostegno di una iniziativa della nostra Polizia locale. Al palazzetto di Pian di Massiano, invece, il dono sarà quello della bellezza dello sport. Anche la tanto attesa distribuzione di calze in centro sarà possibile grazie alla generosità: quella di numerose realtà del territorio”.

Oltre a Pasquali, sindaco di Passignano sul Trasimeno, alla presentazione hanno partecipato anche Ugo Amodeo presidente Camep, Nicoletta Caponi, comandante polizia locale, Simona Cortona, Comunicazione Comune di Perugia, Fabrizio Forsoni presidente Uisp, Francesco Corsini e Stefano Mori della Uisp, Claudio Consalvi per la Croce Bianca, Matteo Barcaccia presidente Skating Club, Paolo Mariotti presidente Consorzio Perugia in Centro, Daniele Scurpa e Fabiola Filippa del Comando dei vigili del fuoco, Marco Ballerani presidente Circolo dipendenti della Perugina, Alessandra Girolami, coordinatrice Borgorete.

Quella organizzata dal Comitato Regionale Uisp Umbria e dal Settore di Attività Uisp UmbriaMotorismo, con l'unità di Protezione Civile Moto S.O.S e il Moto Club Team Professional, è la 28° edizione della Motobefana Uisp.

Il motoraduno a scopo benefico è aperto a tutti i motociclisti che vorranno dare il loro contributo alla riuscita dell'evento che si svolgerà su tre percorsi: uno di 40 km riservato alle moto stradali e alle moto d'epoca, il secondo fuoristrada di 30 km per moto enduro e il terzo di 40 km misto strada-fuoristrada per moto dual on/off.

Il programma prevede il raduno a Perugia in piazza IV Novembre con le iscrizioni dalle ore 8 e la partenza alle ore 10 con destinazione Passignano sul Trasimeno, dove presso la sala consiliare del Municipio avverrà l'incontro con gli operatori della Comunità per bambini con genitore “Casa Paolo Concer”.

La Motocolonna dopo la partenza da Perugia arriverà per il riordino alle 10.30 al parcheggio del centro commerciale Il Girasole di San Mariano di Corciano, da

dove si divideranno i tre percorsi che si riuniranno alle 11.30 a piazzale Eduardo Acton di Passignano, per raggiungere piazza Aldo Moro dove sarà allestito il ristoro per tutti i partecipanti a cura della Pro Loco.

Alle 12.30 è prevista quindi la consegna dei doni presso la Sala Consiliare del Comune.

La Motobefana nasce come concreta espressione dei valori di solidarietà e partecipazione attiva dei cittadini che Uisp promuove tramite l'aggregazione e la proposta di uno sport di valore sociale favorendo percorsi di integrazione dei cittadini. In questo ambito la solidarietà diventa occasione di crescita e coesione sociale che Uisp condivide con la Società Cooperativa Sociale Borgorete per garantire diritto di cittadinanza e centralità della persona. La sensibilità del Comune di Passignano ha favorito l'incontro tra Uisp e la Soc. Coop. Sociale Borgorete, che tramite la coordinatrice Alessandra Girolami ha aderito con entusiasmo all'iniziativa. Così la rumorosa carovana porterà in dono agli ospiti e agli operatori della "Casa Paolo Concer" un televisore e le immancabili calze della Perugia.

Sempre nella mattina del 6 gennaio si svolgerà anche la ventiquattresima rievocazione della Befana del Vigile, evento riservato ad auto e moto d'epoca. Con tale evento il Camep aderisce come sponsor al concorso a premi intitolato a Elisabetta Innocenzi, promosso dal Corpo di Polizia municipale di Perugia. Il ricavato delle iscrizioni, come consuetudine, sarà devoluto in favore dell'iniziativa, come spiegato dal presidente Ugo Amodeo. La comandante della polizia locale, Nicoletta Caponi, ha ricordato l'ormai storica collaborazione con il club, ringraziando per l'annuale contributo alla premiazione delle classi delle primarie partecipanti al concorso (la cerimonia si svolgerà il 22 gennaio).

Di seguito il programma.

Ore 9: ritrovo e iscrizioni presso la sede del Camep in via Settevalli 133/O (Centro Direzionale piazza Settevalli). Quote: auto 15 euro, moto 10 euro.

Ore 11: trasferimento in centro storico con prova cronometrata di abilità alla partenza; transito in via dei Filosofi.

Ore 11.30: arrivo della carovana in centro storico con sosta in piazza IV Novembre, mostra statica dei mezzi e degustazione di vin brulé per i più grandi e dolci per i bambini.

Ore 12: nella sala della Vaccara saluto delle autorità, consegna dell'assegno di mille euro al Corpo di Polizia municipale e premiazione dei partecipanti.

Alle 16.30 in piazza IV Novembre intrattenimento con l'associazione Il Carro.

Alle 17 il momento più atteso con la discesa dal campanile del duomo della Befana a cui farà seguito, verso le 17.45, la distribuzione gratuita di calze offerte da Perugina Nestlè, PAC2000a, Iper Conad Quasar e Coop Apogeo, presso la Casetta di legno in piazza Matteotti e alla Loggia dei Lanari.

In caso di maltempo, la discesa della Befana sarà annullata, mentre la distribuzione delle calze avverrà ugualmente ma dalle 18.

Si ricorda che per avere le calze della Befana andranno esibiti gli appositi ticket da ritirare fino al 5 gennaio dalle 14 alle 17 presso il Comando dei vigili del fuoco a Madonna Alta, grazie alla collaborazione dell'Associazione nazionale del Cnvvf e dell'associazione Gianluca Pennetti Pennella.

Insieme alle calze, il Consorzio Perugia in Centro regalerà biglietti gratuiti per la pista di ghiaccio ai ragazzi fino ai 17 anni.

Daniele Sciorpa e Fabiola Filippa, in rappresentanza del Comando dei vigili del fuoco, hanno ricordato che “saranno una ventina i colleghi impegnati in una manovra complessa dal punto di vista tecnico e molto scenografica che quest'anno partirà, grazie alla disponibilità dell'arcivescovo Ivan Maffei, dalla cattedrale”.

E' stato anche spiegato che nei giorni 5 e 6 gennaio sono previste altre manifestazioni similari a cura del personale dei vigili del fuoco (domenica 5 gennaio a Foligno, in piazza della Repubblica, alle ore 17 circa; a Corciano, in via Arco della Vittoria, alle ore 17; ancora una volta a Perugia ma nel quartiere di San Sisto, presso piazza Martinelli, alle ore 17; Gualdo Tadino, presso il Distaccamento dei vigili del fuoco di Gaifana, alle ore 17; mentre lunedì 6 gennaio sono in programma anche Spoleto, presso piazza Garibaldi, alle ore 17; Città di Castello, in piazza Gabriotti, alle ore 17; Gubbio in piazza Grande, alle ore 11.30; Gualdo Tadino, piazza Martiri della Libertà, alle ore 17; Todi, in piazza del Popolo, alle ore 17).

Alle 15 torna la Befana sui pattini-Gran galà Acsi al Palabarton di Pian di Massiano con i campioni del mondo della nazionale italiana a cura dello Skating Club di Ponte San Giovanni. La manifestazione sportiva, come ogni anno, offre uno spettacolo il cui principale obiettivo è regalare momenti magici a tutti i partecipanti. La collaborazione tra le società e gli atleti regalerà un pomeriggio ricco di emozioni con coreografie originali e di alto livello tecnico.

“La XXXVII edizione della Befana sui pattini – sottolinea l'Asd Skating Club, per cui era presente in conferenza stampa il presidente Matteo Barcaccia - non rappresenta un punto d'arrivo, ma l'inizio di un nuovo anno di lavoro, con l'obiettivo di promuovere il valore educativo e la completezza di questo sport, insieme alla capacità di aggregare giovani e meno giovani”.

Oltre alle esibizioni di numerose società di pattinaggio, umbre e non solo, sarà possibile assistere a quelle di alcuni dei campioni della disciplina sportiva, tra cui la campionessa del mondo junior e la vice-campionessa del mondo senior Gioia Fiori, il campione del mondo in carica categoria senior Alessandro Liberatore, la coppia artistico vice-campione del mondo senior Cortini-Mills e la Crew di Hip-Hop umbra XFree Crew, medaglia di bronzo agli ultimi campionati mondiali.

Le società partecipanti sono: New Star Scuola di Pattinaggio, Pattinaggio Artistico Semonte, Asd Pattinaggio Artistico Perugia, Ass. San Mariano, Associazione Sant'Egidio Aps, Asd Skate Trasimeno, Fly Academy Acquapendente.

E poi la musica. Da oltre un ventennio la Filarmonica di Pretola offre gratuitamente alla cittadinanza di Perugia, in occasione della festa dell'Epifania, un concerto di musica originale per banda, musica classica e ritmico-leggera. Quest'anno per celebrare i cento anni dalla morte di Giacomo Puccini verranno eseguite anche arie tratte dalle sue opere con la partecipazione di una soprano, Maria Cristina Scotoni, e di un tenore, David Sotgiu. Il gruppo bandistico sarà gestito dalla presidente Elisa Bazzucchi, mentre la direzione sarà affidata ai Maestri Eleonora Bastianelli e Roberto Chioccoloni. Appuntamento nella basilica di San Pietro alle 17. L'evento è in collaborazione con la Filarmonica Ciro Scarponi di Torgiano.

© Riproduzione riservata

--

Befana, un 6 gennaio tutto da vivere nel centro di Perugia: il programma

<https://www.perugiatoday.it/eventi/perugia-befana-centro-storico-programma-6-gennaio-2024.html>

© PerugiaToday



IL COMUNE COMUNICA – Festa della Befana: lunedì il sindaco Leccese all'IPM Fornelli per l'evento organizzato dalla UISP Bari e in visita all'ospedale pediatrico Giovanni XXIII

Roma, 3 Gennaio 2025

(AGENPARL) – ven 03 gennaio 2025 FESTA DELLA BEFANA
LUNEDÌ IL SINDACO LECCESE ALL'ISTITUTO MINORILE FORNELLI
PER L'EVENTO ORGANIZZATO DALLA UISP BARI
E IN VISITA ALL'OSPEDALE PEDIATRICO GIOVANNI XXIII

Lunedì 6 gennaio, alle ore 10, il sindaco Vito Leccese interverrà a “Porte aperte: auguri dallo sport”, l'iniziativa promossa anche quest'anno dalla **UISP** Bari in favore degli ospiti dell'Istituto Penale Minorile “Fornelli”. Nel corso dell'evento saranno consegnate ai ragazzi le tradizionali calze della Befana e 40 tute sportive donate dal Comune di Bari.

L'appuntamento, ormai tradizionale, rappresenta un momento di condivisione che la Uisp Bari offre ai ragazzi del Fornelli, in coerenza con il progetto educativo ultratrentennale che l'associazione porta avanti all'interno dell'istituto.

A seguire, intorno alle ore 11, il sindaco e l'assessora alla Giustizie a Benessere sociale e ai Diritti civili Elisabetta Vaccarella parteciperanno, insieme al direttore generale del Policlinico Antonio Sanguedolce, all'evento solidale in programma presso l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII su iniziativa dell'associazione Impegno 95 in collaborazione con altre importanti realtà locali in occasione dell'Epifania.

A Celano il Corrimarsica UISP riparte il 5 gennaio con il Trail della Befana

3 Gennaio 2025

In casa Gruppo Sportivo Celano, ultimi ritocchi organizzativi per dare il primo "ciak" alla stagione podistica 2025 targata Corrimarsica **UISP**, in occasione dello svolgimento della decima edizione del Trail della Befana in programma domenica 5 gennaio a Celano.

Il successo riportato nelle precedenti edizioni muoverà l'interesse di tanti podisti e degli specialisti delle corse in montagna, pronti a misurarsi su un tracciato di circa 12 chilometri con un dislivello positivo di 450 metri.

Questo l'itinerario da percorrere: ristorante Guerrinuccio, Impianata, sentiero del traliccio di Aielli, passaggio nel centro di Aielli con i suoi celebri murales, discesa della località foci di Celano, viale delle gole di Celano e ritorno al ristorante Guerrinuccio con un punto di ristoro fissato al quinto chilometro dopo la partenza.

Vista la natura del tracciato, è fortemente consigliato l'uso di scarpe da trail running, specifiche per correre su terreni sconnessi e per affrontare salite e discese.

Il programma prevede il ritrovo alle 8:30 presso il ristorante Guerrinuccio dove si concentra tutto il quartier generale della manifestazione. Alle 9:30 il briefing tecnico per fornire agli atleti maggiori dettagli sul percorso, sulla sicurezza e su tutto ciò che riguarda lo svolgimento della gara. Alle 10:00 la partenza, a seguire il ristoro finale e le premiazioni che interessano i primi 3 assoluti, sia al maschile che al femminile. Sono previsti altri premi fra i presenti partecipanti alla gara.

Il Trail della Befana 2025 presenta la novità della camminata: partenza alle 9:30 su un percorso di 7 chilometri con 150 metri di dislivello, realizzata in collaborazione con il comune di Celano.

Le iscrizioni sono aperte ed è possibile registrarsi entro sabato 4 gennaio attraverso il portale DigitalRace. La quota di partecipazione è di 10 euro con la maggiorazione a 15 euro la mattina del 5 gennaio sul posto. La quota di iscrizione comprende il pettorale, il pacco gara, l'assistenza durante il percorso e i ristori.

Con la gara di Aielli riparte ufficialmente il circuito Corrimarsica UISP 2025 con 25 appuntamenti distribuiti tra i mesi di gennaio ed ottobre, ormai un punto di riferimento per l'attività podistica amatoriale UISP che vuole allargare il suo raggio d'azione in tutta la provincia di L'Aquila.



La Befana a Perugia: moto, solidarietà e la discesa dal campanile della cattedrale

Giornata di festa con la Motobefana Uisp, la Rievocazione della Befana del vigile e l'evento nel pomeriggio a cura dei vigili del fuoco

Giornata di festa lunedì 6 gennaio a Perugia con la 'Befana in centro'. In mattinata sono andate in scena la Motobefana Uisp e la Rievocazione della Befana del vigile promossa dal Club auto e moto d'epoca perugino (Camep); nel pomeriggio la discesa della 'vecchietta' dal campanile della cattedrale a cura dei vigili del fuoco.

La giornata di festa ha avuto inizio in piazza IV Novembre con il raduno dei motociclisti e delle motocicliste che hanno aderito alla Motobefana nata nel 1998 da un'idea di Francesco Corsini e Stefano Mori. L'evento era articolato su tre percorsi: uno di 40 chilometri riservato alle moto stradali

e alle moto d'epoca, il secondo fuoristrada di 30 chilometri per moto enduro e il terzo di 40 chilometri misto strada-fuoristrada per moto dual on/off. Il presidente della **Uisp** Umbria, Fabrizio Forsoni, esprimendo soddisfazione, ha fornito i numeri degli iscritti alla manifestazione con fine solidaristico: in circa 400 si sono diretti a Passignano sul Trasimeno per portare doni alla Comunità per bambini con genitore Casa Paolo Concer in collaborazione con Borgorete.

La Motobefana da via Fani è scesa verso viale Indipendenza per lasciare il centro storico. Dopo aver toccato Corciano, i motociclisti sono dunque approdati nel comune lacustre dove, presso la sala consiliare, alla presenza anche del sindaco Sandro Pasquali, sono stati consegnati un televisore e calze della Perugia a beneficio della realtà che ospita nuclei di bambini con genitore che necessitano di supporto alle capacità genitoriali e di un sostegno socio-educativo e affettivo per un corretto svolgimento delle funzioni di cura, accudimento e tutela dei minorenni a causa di situazioni di difficoltà personale o familiare.

Dopo la partenza della Motobefana, sono arrivate in centro a Perugia anche le moto e auto d'epoca della Befana del vigile firmata Camep, partite dalla sede del club in via Settevalli e transitate in via dei Filosofi. Apprezzate dai visitatori la mostra statica dei mezzi e la distribuzione di vin brulé e dolci a cura della Befana. Momento clou della 24esima rievocazione è stata la premiazione dei partecipanti nella sala della Vaccara di palazzo dei Priori.

Nel pomeriggio la discesa della Befana dal campanile della cattedrale a cura del comando dei vigili del fuoco, in collaborazione con Comune di Perugia, associazione Gianluca Pennetti Pennella e Associazione nazionale del corpo vigili del fuoco, seguita dalla distribuzione gratuita delle calze, offerte dalla Perugia Nestlé e da altre realtà del territorio, in piazza Matteotti.



Grande partecipazione a Perugia per la "Befana in Centro" con la Motobefana Uisp e la Rievocazione della Befana del Vigile

Grande partecipazione alla "Befana in Centro" a **Perugia** grazie, in mattinata, alla Motobefana Uisp e alla Rievocazione della Befana del Vigile promossa dal Club auto e moto d'epoca perugino (Camep) e, nel pomeriggio, alla discesa della vecchia signora dal campanile della cattedrale a cura dei vigili del fuoco. La giornata di festa ha avuto inizio in piazza IV Novembre con il raduno dei motociclisti e delle motocicliste che hanno aderito alla Motobefana nata nel 1998 da un'idea di Francesco Corsini e Stefano Mori. L'evento era articolato su tre percorsi: uno di 40 km riservato alle moto stradali e alle moto d'epoca, il secondo fuoristrada di 30 km per moto enduro e il terzo di 40 km misto strada-fuoristrada per moto dual on/off. Il presidente della **Uisp** Umbria, Fabrizio Forsoni, esprimendo soddisfazione, ha fornito i numeri degli iscritti alla manifestazione con fine solidaristico: in circa 400 si sono diretti a Passignano sul Trasimeno per portare doni alla Comunità per bambini con genitore "Casa Paolo Concer" in collaborazione con Borgorete. A portare i saluti istituzionali e a dare il via alla 28esima Motobefana, che da via Fani è scesa verso viale Indipendenza per lasciare il centro storico, c'erano la sindaca Vittoria Ferdinandi e l'assessore allo sport Pierluigi Vossi.

"La Befana in Centro inizia con un evento che parla di come le nostre comunità affrontano giornate come questa – ha detto la sindaca –. Esso, infatti, lega la passione per la moto alla solidarietà, in questo caso cercando di portare un sorriso in un luogo che parla di cura e attenzione verso la genitorialità vulnerabile, un luogo fondamentale dunque, perché quando si aiutano famiglie in difficoltà si salva il futuro sia dei bambini sia dei genitori".

Anche Vossi ha rimarcato che “oggi si conferma il connubio tra sport e solidarietà, quindi i valori essenziali tramandati da diverse manifestazioni tradizionali locali. Lo stesso territorio viene esaltato dal percorso tracciato dalla motocolonna”.

Dopo aver toccato Corciano, i motociclisti sono dunque approdati nel comune lacustre dove, presso la sala consiliare, alla presenza anche del sindaco Sandro Pasquali, sono stati consegnati un televisore e calze della Perugina a beneficio della realtà che ospita nuclei di bambini con genitore che necessitano di supporto alle capacità genitoriali e di un sostegno socio-educativo e affettivo per un corretto svolgimento delle funzioni di cura, accudimento e tutela dei minorenni a causa di situazioni di difficoltà personale o familiare.

Dopo la partenza della Motobefana, sono arrivate in centro anche le moto e auto d'epoca della Befana del Vigile firmata Camep, partite dalla sede del club in via Settevalli e transitate in via dei Filosofi. Apprezzate dai visitatori la mostra statica dei mezzi e la distribuzione di vin brulé e dolci a cura della Befana. Momento clou della 24esima rievocazione è stata la premiazione dei partecipanti nella sala della Vaccara di Palazzo dei Priori.

Per accogliere il presidente del Camep Perugia, Ugo Amodeo, e i numerosi soci del club, alla sindaca Ferdinandi e all'assessore Vossi si sono aggiunti anche l'assessore Andrea Stafisso e il capitano Rosella Giusepponi in rappresentanza del Corpo della Polizia locale. “Questo evento – ha affermato Ferdinandi – esalta non solo divertimento e passione, come quella per le auto d'epoca, ma anche convivialità e valori positivi. I fondi donati oggi dal club alla polizia locale, infatti, sostengono un concorso promosso dalla nostra Municipale e legato a un tema fondamentale come la sicurezza stradale e rivolto ai più giovani. La strada è il primo luogo dove i nostri ragazzi imparano il senso della corresponsabilità e della cura dello spazio pubblico. Abbiamo quindi un esempio di quanto si può realizzare quando associazionismo e istituzioni si uniscono”. Il capitano Giusepponi, anche a nome della comandante Caponi e dei colleghi, ha ringraziato i soci del Camep per “un dono che da anni fanno con il cuore” e ha ricordato che le classi delle primarie partecipanti al concorso “Elisabetta Innocenzi”, dopo essere state coinvolte in un progetto di educazione stradale e alla legalità a cura degli agenti, hanno già presentato elaborati la cui premiazione avverrà il 22 gennaio, giorno di San Sebastiano. L'assegno del Camep in tal modo finanzia ancora una volta l'acquisto di libri e materiale scolastico.

“Riusciamo a distinguerci per questo momento di condivisione a cui diamo sempre continuità in tanti, anche sfidando il meteo incerto. Oggi finiscono le festività, ma è l'inizio del nostro calendario ed è senz'altro il modo migliore per iniziare”, ha concluso il presidente Amodeo.

Si è quindi svolta la premiazione della prova cronometrata di abilità alla partenza. Nella classifica assoluta della Befana del Vigile Moto 2025 al primo posto figura Marco Tomassini (Mondial 160 sport, 1954), seguito da Paolo Bietta (Vespa 160 Gs, 1962) e Pietro Bietta (Vespa Px 125, 1981). Nella classifica assoluta Auto 2025 si piazza al primo posto Mario Filippucci (Mercedes slk 200 k, 1999), seguito da Franco Giampaoli (Lancia Fulvia Coupe, 0) e Enrico Majorana (Jaguar Mk2, 0).

Per questo pomeriggio si ricorda la discesa della Befana dal campanile della cattedrale, a cura del Comando dei vigili del fuoco, in collaborazione con Comune di **Perugia**, Associazione Gianluca Pennetti Pennella e Associazione nazionale del Corpo Vigili del fuoco, seguita dalla distribuzione gratuita delle calze, offerte dalla Perugina Nestlé e da altre realtà del territorio, in piazza Matteotti.



“Befana in Centro”: solidarietà con Motobefana Uisp e Befana del Vigile

Grande partecipazione alla "Befana in Centro" a Perugia grazie, in mattinata, alla Motobefana **Uisp** e alla Rievocazione della Befana del Vigile promossa dal Club auto e moto d'epoca perugino (Camep) e, nel pomeriggio, alla discesa della vecchia signora dal campanile della cattedrale a cura dei vigili del fuoco.

La giornata di festa ha avuto inizio in piazza IV Novembre con il raduno dei motociclisti e delle motocicliste che hanno aderito alla **Motobefana** nata nel 1998 da un'idea di Francesco Corsini e Stefano Mori. L'evento era articolato su tre percorsi: uno di 40 km riservato alle moto stradali e alle moto d'epoca, il secondo fuoristrada di 30 km per moto enduro e il terzo di 40 km misto strada-fuoristrada per moto dual on/off. Il presidente della Uisp Umbria, Fabrizio Forsoni, esprimendo soddisfazione, ha fornito i numeri degli iscritti alla manifestazione con fine solidaristico: in circa 400 si sono diretti a **Passignano sul Trasimeno** per portare doni alla Comunità per bambini con genitore "**Casa Paolo Concer**" in collaborazione con Borgorete.

A portare i saluti istituzionali e a dare il via alla **28esima Motobefana**, che da via Fani è scesa verso viale Indipendenza per lasciare il centro storico, c'erano la sindaca **Vittoria Ferdinandi** e l'assessore allo sport **Pierluigi Vossi**.

"La Befana in Centro inizia con un evento che parla di come le nostre comunità affrontano giornate come questa – ha detto la sindaca –. Esso, infatti, lega la passione per la moto alla solidarietà, in questo caso cercando di portare un sorriso in un luogo che parla di cura e attenzione verso la genitorialità vulnerabile, un luogo fondamentale dunque, perché quando si aiutano famiglie in difficoltà si salva il futuro sia dei bambini sia dei genitori".

Anche Vossi ha rimarcato che "oggi si conferma il connubio tra sport e solidarietà, quindi i valori essenziali tramandati da diverse manifestazioni tradizionali locali. Lo stesso territorio viene esaltato dal percorso tracciato dalla motocolonna".

Dopo aver toccato Corciano, i motociclisti sono dunque approdati nel comune lacustre dove, presso la sala consiliare, alla presenza anche del sindaco Sandro Pasquali, sono stati consegnati un televisore e calze della Perugina a beneficio della realtà che ospita nuclei di bambini con genitore che necessitano di supporto alle capacità genitoriali e di un sostegno

socio-educativo e affettivo per un corretto svolgimento delle funzioni di cura, accudimento e tutela dei minorenni a causa di situazioni di difficoltà personale o familiare.

Dopo la partenza della Motobefana, sono arrivate in centro anche le moto e auto d'epoca della **Befana del Vigile** firmata **Camep**, partite dalla sede del club in via Settevalli e transitate in via dei Filosofi. Apprezzate dai visitatori la mostra statica dei mezzi e la distribuzione di vin brulé e dolci a cura della Befana. Momento clou della 24esima rievocazione è stata la premiazione dei partecipanti nella sala della Vaccara di Palazzo dei Priori.

Per accogliere il presidente del Camep Perugia, Ugo Amodeo, e i numerosi soci del club, alla sindaca **Ferdinandi** e all'assessore **Vossi** si sono aggiunti anche l'assessore **Andrea Stafisso** e il capitano **Rosella Giusepponi** in rappresentanza del Corpo della Polizia locale. "Questo evento – ha affermato **Ferdinandi** – esalta non solo divertimento e passione, come quella per le auto d'epoca, ma anche convivialità e valori positivi. I fondi donati oggi dal club alla polizia locale, infatti, sostengono un concorso promosso dalla nostra Municipale e legato a un tema fondamentale come la sicurezza stradale e rivolto ai più giovani. La strada è il primo luogo dove i nostri ragazzi imparano il senso della corresponsabilità e della cura dello spazio pubblico. Abbiamo quindi un esempio di quanto si può realizzare quando associazionismo e istituzioni si uniscono". Il capitano **Giusepponi**, anche a nome della comandante Caponi e dei colleghi, ha ringraziato i soci del Camep per "un dono che da anni fanno con il cuore" e ha ricordato che le classi delle primarie partecipanti al concorso "Elisabetta Innocenzi", dopo essere state coinvolte in un progetto di educazione stradale e alla legalità a cura degli agenti, hanno già presentato elaborati la cui premiazione avverrà il 22 gennaio, giorno di San Sebastiano. L'assegno del Camep in tal modo finanzierà ancora una volta l'acquisto di libri e materiale scolastico.

"Riusciamo a distinguerci per questo momento di condivisione a cui diamo sempre continuità in tanti, anche sfidando il meteo incerto. Oggi finiscono le festività, ma è l'inizio del nostro calendario ed è senz'altro il modo migliore per iniziare", ha concluso il presidente Amodeo.

Si è quindi svolta la premiazione della prova cronometrata di abilità alla partenza. Nella classifica assoluta della Befana del Vigile Moto 2025 al primo posto figura Marco Tomassini (Mondial 160 sport, 1954), seguito da Paolo Bietta (Vespa 160 Gs, 1962) e Pietro Bietta (Vespa Px 125, 1981). Nella classifica assoluta Auto 2025 si piazza al primo posto Mario Filippucci (Mercedes slk 200 k, 1999), seguito da Franco Giampaoli (Lancia Fulvia Coupe, 0) e Enrico Majorana (Jaguar Mk2, 0).

il Fatto
Quotidiano.it

Il discorso di Mattarella: “Sconfortante sproporzione tra la spesa militare e quella per contrastare il cambiamento climatico”

Il capo dello Stato parla di “pace mai così urgente” e per la prima volta collega i tanti miliardi spesi per nuovi armamenti ai pochissimi fondi destinati alla tutela dell’ambiente. Poi un pensiero a Cecilia Sala e al “giornalismo come servizio alla comunità”

di F. Q. | 31 Dicembre 2024

La **bambina morta assiderata a Gaza** durante la notte di Natale, i **bombardamenti russi in Ucraina**, gli **ostaggi di Hamas**. Il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, dedica alla guerra e alle “**barbarie**” che “non risparmiano neppure le festività”, una parte rilevante del suo messaggio di fine anno ([qui il discorso integrale](#)). “Mai come adesso **la pace grida la sua urgenza**”, ha detto il Capo dello Stato sottolineando che pace “non significa **sottomettersi** alla **prepotenza** di chi aggredisce”. Mattarella ricorda anche che la **spesa per armamenti** “ha toccato quest’anno la cifra record di 2.443 miliardi di dollari”, “Otto volte di più di quanto stanziato alla recente Cop 29, a Baku, per contrastare il

cambiamento climatico, esigenza, questa, **vitale per l'umanità**". Una "**sconfortante proporzione**", la definisce. Presidente della Repubblica che ha ricordato anche **Cecilia Sala**, la giornalista in carcere in Iran dal 19 dicembre: "Interpreto, in queste ore, l'**angoscia** di tutti" per la sua detenzione: "Le siamo vicini – ha detto Mattarella – in attesa di **rivederla al più presto** in Italia". Spazio nel suo decimo discorso di fine anno anche alle "luci e ombre" dell'Italia: a partire dalla salute, le "lunghe **liste d'attesa** per esami" e le "numerose persone" che "rinunciano alle **cure** e alle medicine perché prive dei mezzi necessari", fino alla "disuguale disponibilità di servizi" tra **Nord** e **Sud** e un pensiero anche ai detenuti oltre che una dura condanna del fenomeno dei **femminicidi**. "La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte", ha ricordato.

"La pace grida la sua urgenza" – Dal palazzo del Quirinale il capo dello Stato ha ricordato le "migliaia di **vittime civili** delle guerre in corso", che "turbano tragicamente le nostre coscienze": "Mai come adesso la **pace** grida la sua urgenza. La pace che la nostra Costituzione indica come **obiettivo irrinunciabile**, che l'Italia ha sempre perseguito, anche con l'importante momento quest'anno della presidenza del G7. La pace di cui l'**Unione Europea** è storica espressione". Pace che, sottolinea Mattarella, "non significa sottomettersi alla prepotenza di chi aggredisce gli altri Paesi con le armi", ma è "la pace del rispetto dei **diritti umani**, la pace del diritto di ogni popolo alla **libertà** e alla **dignità**". "Perché – ha proseguito – è giusto. E, se questo motivo non fosse ritenuto sufficiente, perché è l'unica garanzia di una vera pace, **evitando che vengano aggrediti altri Paesi d'Europa**".

Spesa per le armi e cambiamento climatico – Ma affronta anche la "sconfortante sproporzione" tra la spesa per le armi e quella per il clima. "La crescita della spesa in armamenti, innescata nel mondo dall'aggressione della Russia all'Ucraina – che costringe anche noi a provvedere alla nostra difesa – ha toccato quest'anno la cifra record di **2.443 miliardi di dollari**. Otto volte di più di quanto stanziato alla recente Cop 29, a Baku, per contrastare il cambiamento climatico, esigenza, questa, vitale per l'umanità". Mattarella torna nel suo discorso sui cambiamenti climatici: "Il mutamento del clima incide decisamente anche sugli eventi meteo che subiamo in Italia: ne abbiamo ripetute testimonianze. Le **alluvioni** non possono più essere considerate **fatti straordinari**."

Sono frequenti e vanno quindi **prevenute con lungimiranza**, rimuovendo le condizioni che provocano sciagure”.

Il valore della libera informazione – Parlando di Cecilia Sala il presidente della Repubblica sottolinea “il valore della libera informazione”. “Tanti giornalisti – ha proseguito – rischiano la vita per documentare quel che accade nelle sciagurate guerre ai confini dell’Europa, in Medio Oriente e altrove. Spesso pagano a caro prezzo il servizio che rendono alla comunità”. Mattarella parla anche del Giubileo appena iniziato. “La notte di Natale **Papa Francesco** – cui invio auguri pieni di riconoscenza – ha aperto il Giubileo, facendo risuonare nel mondo il richiamo alla **speranza**. Quelle di questa sera sono ore di speranza nel futuro, nell’anno che viene. Tocca a noi saperla **tradurre in realtà**”.

Le luci e le ombre dell’Italia: dai salari bassi alla sanità – Il Capo dello Stato cita poi le “luci e ombre riguardano anche la nostra Italia” a partire dal **lavoro**. Se “i dati dell’**occupazione** sono incoraggianti” resistono per “aree di **precarietà**, di **salari bassi**, di lavoratori in cassintegrazione”. L’aspetto confortante dei dati sull’occupazione però “stride il fenomeno dei **giovani che vanno a lavorare all’estero** perché non trovano alternative, spesso dopo essersi laureati”. Ma anche i problemi della sanità: “La scienza, la ricerca, le nuove tecnologie aprono possibilità inimmaginabili fino a poco tempo addietro per la cura di malattie ritenute inguaribili. Nello stesso tempo vi sono **lunghe liste d’attesa per esami** che, se tempestivi, possono salvare la vita. Numerose persone **rinunciano alle cure** e alle medicine perché **prive dei mezzi necessari**”, ha detto il Presidente. “Tra **Nord e Sud** c’è una disuguale disponibilità di servizi. Continua il pericolo dell’abbandono delle aree interne e montane. Colmare queste distanze. Assicurare una effettiva pienezza di diritti è il nostro compito”, ha sottolineato. “La realtà che viviamo ci presenta **contraddizioni** che generano smarrimento, sgomento, talvolta senso di impotenza. A livello globale **aumenta** in modo esponenziale la **ricchezza di pochissimi** mentre si espande la **povertà di tanti**”.

I migranti “patrioti” – Spazio anche ai migranti e integrazione. “È **patriottismo** quello di chi, con **origini in altri Paesi**, ama l’Italia, ne fa propri i valori costituzionali e le leggi, ne vive appieno la quotidianità, e con il suo lavoro e con la sua sensibilità ne diventa parte e contribuisce ad arricchire la nostra comunità. È fondamentale creare percorsi di **integrazione** e di reciproca comprensione perché anche da questo dipende il

futuro delle nostre società”. Patriottismo è anche, ha sottolineato Mattarella, “quello dei **medici** del pronto soccorso, che svolgono il loro servizio in condizioni difficili e talvolta rischiose. Quello dei nostri **insegnanti** che si dedicano con passione alla formazione dei giovani. Di chi fa **impresa** con responsabilità sociale e **attenzione alla sicurezza**. Di chi **lavora** con professionalità e coscienza. Di chi **studia** e si prepara alle responsabilità che avrà presto. Di chi si impegna nel **volontariato**. Degli **anziani** che assicurano sostegno alle loro famiglie”.

Lo “scandalo” dei femminicidi – In Italia troviamo valori, coraggio e comportamenti positivi come “nel **rumore** delle **ragazze** e dei **ragazzi** che non intendono tacere di fronte allo **scandalo** dei **femminicidi**. Siamo stati drammaticamente coinvolti nell’orrore per l’inaccettabile sorte di **Giulia Cecchetti** e, come lei, di tante altre donne uccise dalla barbarie di uomini che non rispettano la libertà e la dignità femminile e, in realtà, non rispettano neppure sé stessi. Non vogliamo più dover parlare delle donne come vittime. Vogliamo e dobbiamo parlare della loro energia, del loro lavoro, del loro essere protagoniste”, ha detto il presidente della Repubblica.

“Ascoltare il disagio dei giovani” – “Un’attenzione particolare richiede il fenomeno della **violenza**“, ha aggiunto Mattarella: “Tocca tutto il mondo ma diviene ancor più allarmante quando coinvolge i nostri **ragazzi**“. “Bullismo, risse, uso di armi. Preoccupante diffondersi del consumo di **alcool** e di **droghe**, vecchie e nuove, anche tra i giovanissimi. Comportamenti – ha continuato il capo dello Stato – purtroppo alimentati dal web che propone sovente modelli ispirati alla prepotenza, al successo facile, allo sballo”. “I giovani sono la grande risorsa del nostro Paese – ha rimarcato Mattarella -. Possiamo contare sul loro entusiasmo, sulla loro forza creativa, sulla generosità che manifestano spesso. Abbiamo il dovere di **ascoltare il loro disagio**, di dare risposte concrete alle loro esigenze, alle loro aspirazioni”.

I detenuti e il sovraffollamento delle carceri – Un pensiero il presidente lo rivolge anche ai **detenuti** che “devono potere **respirare un’aria diversa** da quella che li ha condotti alla illegalità e al crimine”. “L’alto numero di **suicidi** è indice di **condizioni inammissibili**. Abbiamo il dovere di osservare la Costituzione che indica norme imprescindibili sulla detenzione in carcere. Il **sovraffollamento** vi contrasta e rende inaccettabili anche le condizioni di lavoro del personale penitenziario”, detto Sergio

Mattarella rimarcando il “rispetto della dignità di ogni persona, dei suoi diritti. Anche per chi si trova in carcere”.

Gli 80 anni della Liberazione – “Nel 2025 celebreremo gli **ottanta anni** della **Liberazione**. È **fondamento della Repubblica** e presupposto della Costituzione, che hanno consentito all’Italia di riallacciare i fili della sua storia e della sua unità. Una ricorrenza importante. Reca con sé il richiamo alla liberazione da tutto ciò che ostacola libertà, democrazia, dedizione all’Italia, dignità di ciascuno, lavoro, giustizia. Sono valori che animano la vita del nostro Paese, le attese delle persone, le nostre comunità”.

Le citazioni di Mattarella – Diversi i casi di cronaca, le personalità, le autorità e le istituzioni citati dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel tradizionale discorso di fine anno, oltre alla vicinanza espressa alla giornalista Cecilia Sala. Poi, il riferimento a Papa Francesco e al suo richiamo alla speranza. Tra le istituzioni, Mattarella ha menzionato l’Istituto dell’Enciclopedia **Treccani** che ha scelto “**rispetto**” come parola dell’anno. Tra i casi di cronaca ricordati, **l’incidente sul lavoro a Calenzano**, che ha causato **cinque vittime**, e il femminicidio di Giulia Cecchettin. Il capo dello Stato ha inoltre citato il caso di **Sammy Basso**, deceduto quest’anno, le cui parole “inseguono a vivere una vita piena, oltre ogni difficoltà”. Il presidente della Repubblica ha infine ricordato “l’entusiasmo” degli allievi della **Marina militare** sulla nave Trieste e “**l’orgoglio**” degli **atleti** che hanno partecipato alle **Olimpiadi** di Parigi.

“La speranza siamo noi” – Mattarella affida la sua conclusione del discorso al tema della speranza: “Siamo chiamati a consolidare e sviluppare le ragioni poste dalla Costituzione alla base della **comunità nazionale**. È un’impresa che si trasmette da una generazione all’altra. Perché la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa. **La speranza siamo noi**. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte”. Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, concludendo il tradizionale discorso di fine anno.

Coltivare fiducia: siamo tutti chiamati ad agire. L'appello di Mattarella

Nel discorso di fine anno il Presidente ha parlato di pace, uguaglianza, lavoro, coesione. Anche con riferimento al valore "dell'autentico spirito sportivo"

Un appello alla **coesione sociale e al protagonismo di tutti i cittadini**: questo per il presidente **Sergio Mattarella** significa "concretamente **coltivare fiducia** in un tempo segnato, oltre che dalle guerre, da squilibri, da conflitti. Vi è bisogno di riorientare la convivenza, il modo di vivere insieme".

I riferimenti al sociale sono molti, quelli ai diritti negati e alle disuguaglianze. Con quel record di suicidi nelle carceri, ben 88 nel 2024, che pesa sulla coscienza collettiva. "**Siamo tutti chiamati ad agire** – ha detto il Presidente – rifuggendo egoismo, rassegnazione, indifferenza".

In questi accorati richiami che il Presidente della Repubblica ha pronunciato **nel suo discorso di fine anno**, possono essere rintracciati **i legami sociali di una comunità**, il richiamo al "patriottismo" in nome della cultura della pace, del rispetto, dell'uguaglianza. Valori fondanti della nostra Costituzione, nata "dalla **Liberazione di cui nel 2025 celebriamo l'ottantesimo anniversario**".

Non è mancato un esplicito **riferimento allo sport**, all'autentico "spirito sportivo" come valore e come esempio. Mattarella ha salutato "le donne e gli uomini di sport in questo che è stato un anno **olimpico e paralimpico**. Ricordo le notti di Parigi - ha detto - l'orgoglio dei nostri atleti attorno alla nostra bandiera. Sono a loro grato per i successi e ancor di più **per l'autentico spirito sportivo** con cui hanno vissuto la loro partecipazione: un bell'esempio, ben oltre i confini dello sport".

Il valore del "**rispetto**", parola chiave scelta dall'Enciclopedia Treccani per il 2025, che Mattarella adotta per se e per tutti. A cominciare dal rispetto per la vita, per i diritti umani, per i diritti delle donne. Il riferimento è a **Giulia Cecchetti e ai tanti femminicidi** che hanno sconvolto l'anno appena trascorso: "Non vogliamo più parlare di donne come vittime", ha detto Mattarella.

Il tema "lavoro" è stato presente in vari passaggi del discorso di Mattarella: "I dati dell'occupazione sono incoraggianti – ha detto - Resistono tuttavia aree di **precarietà, di salari bassi, di lavoratori**

in cassa integrazione". E poi i riferimenti alla sicurezza sul lavoro ("questione di dignità umana") e l'importanza di lavorare con "professionalità e coscienza". Questo passaggio è accostato alla **positiva sottolineatura di chi "si impegna nel volontariato"**.

Un nesso non casuale, riteniamo, nel discorso di Mattarella: il valore del lavoro è il legante dei richiami all'**uguaglianza** ("la ricchezza nel mondo si sta concentrando in poche mani") e alla necessità di creare "**percorsi di integrazione e di reciproca comprensione**", a proposito di politiche migratorie. Ma anche al lavoro di chi "rischia la propria vita la vita per documentare quel che accade nelle sciagurate guerre ai confini dell'**Europa**, in Medio Oriente e altrove", come fanno i giornalisti, con riferimento al caso di **Cecilia Sala** e a queste ore di angoscia per la sua sorte. *(di Ivano Maggiorella)*

ECCO IL TESTO COMPLETO DEL DISCORSO DEL PRESIDENTE MATTARELLA (31 dicembre 2024)

Care concittadine e cari concittadini,

questo nostro incontro tradizionale mi consente di rivolgere l'augurio più sincero a tutti voi, a chi si trova in Italia e agli italiani che sono all'estero.

Stiamo vivendo come ogni fine anno ore di attesa per un tempo nuovo che viene e che speriamo migliore.

Ore in cui cerchiamo la serenità rinsaldando i nostri rapporti. Nelle nostre comunità, nelle famiglie, nelle amicizie. Facciamo i nostri auguri e ne riceviamo. Non è soltanto un rito, è la dimostrazione della nostra natura più autentica, quella che ci chiama alla relazione con gli altri.

Lo facciamo, dobbiamo farlo tanto più in quanto viviamo momenti difficili. Quando migliaia di vittime civili delle guerre in corso turbano tragicamente le nostre coscienze.

Nella notte di Natale si è diffusa la notizia che a Gaza una bambina di pochi giorni è morta assiderata.

Nella stessa notte di Natale feroci bombardamenti russi hanno colpito le centrali di energia delle città dell'Ucraina per costringere quella popolazione civile al buio e al gelo.

Gli innocenti rapiti da Hamas, e tuttora ostaggi, vivono un secondo inizio di anno in condizioni disumane.

Queste forme di barbarie non risparmiano neppure il Natale e le festività più sentite.

Eppure mai come adesso la pace grida la sua urgenza.

La pace che la nostra Costituzione indica come obiettivo irrinunciabile, che l'Italia ha sempre perseguito, anche con l'importante momento quest'anno della presidenza del G7. La pace di cui l'Unione Europea è storica espressione.

La pace che non significa sottomettersi alla prepotenza di chi aggredisce gli altri Paesi con le armi, ma la pace del rispetto dei diritti umani, la pace del diritto di ogni popolo alla libertà e alla dignità.

Perché è giusto. E - se questo motivo non fosse ritenuto sufficiente - perché è l'unica garanzia di una vera pace, evitando che vengano aggrediti altri Paesi d'Europa.

Questo è, quindi, il primo augurio che tutti ci rivolgiamo. Che il nuovo anno porti vera pace ovunque.

Interpreto, in queste ore, l'angoscia di tutti per la detenzione di Cecilia Sala. Le siamo vicini in attesa di rivederla al più presto in Italia.

Quanto avviene segnala ancora una volta il valore della libera informazione. Tanti giornalisti rischiano la vita per documentare quel che accade nelle sciagurate guerre ai confini dell'Europa, in Medio Oriente e altrove. Spesso pagano a caro prezzo il servizio che rendono alla comunità.

La notte di Natale Papa Francesco - cui invio auguri pieni di riconoscenza - ha aperto il Giubileo, facendo risuonare nel mondo il richiamo alla speranza.

Quelle di questa sera sono ore di speranza nel futuro, nell'anno che viene.

Tocca a noi saperla tradurre in realtà.

Cosa significa concretamente coltivare fiducia in un tempo segnato, oltre che dalle guerre, da squilibri, da conflitti?

Vi è bisogno di riorientare la convivenza, il modo di vivere insieme.

In questo periodo sembra che il mondo sia sottoposto a una allarmante forza centrifuga, capace di dividere, di allontanare, di radicalizzare le contrapposizioni.

Sono lacerate le pubbliche opinioni.

Faglie profonde attraversano le nostre società.

La realtà che viviamo ci presenta contraddizioni che generano smarrimento, sgomento, talvolta senso di impotenza.

A livello globale aumenta in modo esponenziale la ricchezza di pochissimi mentre si espande la povertà di tanti.

La crescita della spesa in armamenti, innescata nel mondo dall'aggressione della Russia all'Ucraina - che costringe anche noi a provvedere alla nostra difesa - ha toccato quest'anno la cifra record di 2.443 miliardi di dollari. Otto volte di più di quanto stanziato alla recente Cop 29, a Baku, per contrastare il cambiamento climatico, esigenza, questa, vitale per l'umanità. Una sconcertante sproporzione.

Luci e ombre riguardano anche la nostra Italia.

La scienza, la ricerca, le nuove tecnologie aprono possibilità inimmaginabili fino a poco tempo addietro per la cura di malattie ritenute inguaribili. Nello stesso tempo vi sono lunghe liste d'attesa per esami che, se tempestivi, possono salvare la vita. Numerose persone rinunciano alle cure e alle medicine perché prive dei mezzi necessari.

I dati dell'occupazione sono incoraggianti. Resistono tuttavia aree di precarietà, di salari bassi, di lavoratori in cassa integrazione.

L'export italiano registra dati positivi, e così il turismo. Segno che il Paese esercita una forza di attrazione, che va anche al di là delle sue bellezze naturali, delle sue città d'arte, della sua cultura.

Con questo aspetto confortante stride il fenomeno dei giovani che vanno a lavorare all'estero perché non trovano alternative, spesso dopo essersi laureati.

Tra Nord e Sud c'è una disuguale disponibilità di servizi. Continua il pericolo dell'abbandono delle aree interne e montane.

Colmare queste distanze. Assicurare un'effettiva pienezza di diritti è il nostro compito.

Il mutamento del clima incide decisamente anche sugli eventi meteo che subiamo in Italia: ne abbiamo ripetute testimonianze. Le alluvioni non possono più essere considerate fatti straordinari. Sono frequenti e vanno quindi prevenute con lungimiranza, rimuovendo le condizioni che provocano sciagure.

Un'attenzione particolare richiede il fenomeno della violenza. Tocca tutto il mondo ma diviene ancor più allarmante quando coinvolge i nostri ragazzi.

Bullismo, risse, uso di armi. Preoccupante diffondersi del consumo di alcool e di droghe, vecchie e nuove, anche tra i giovanissimi. Comportamenti purtroppo alimentati dal web che propone sovente modelli ispirati alla prepotenza, al successo facile, allo sballo.

I giovani sono la grande risorsa del nostro Paese. Possiamo contare sul loro entusiasmo, sulla loro forza creativa, sulla generosità che manifestano spesso. Abbiamo il dovere di ascoltare il loro disagio, di dare risposte concrete alle loro esigenze, alle loro aspirazioni.

La precarietà e l'incertezza che avvertono le giovani generazioni vanno affrontate con grande impegno anche perché vi risiede una causa rilevante della crisi delle nascite che stiamo vivendo.

Si intrecciano, quindi, straordinarie potenzialità e punti di debolezza da risolvere. Impegniamoci per una comune speranza che ci conduca con fiducia verso il futuro.

L'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto, come parola dell'anno, "rispetto".

Il rispetto verso gli altri rappresenta il primo passo per una società più accogliente, più rassicurante, più capace di umanità. Il primo passo sulla strada per il dialogo, la collaborazione, la solidarietà, elementi su cui poggia la nostra civiltà.

Rispetto della vita, della sicurezza di chi lavora. L'ultima tragedia pochi giorni fa, a Calenzano: cinque persone sono morte. Non possono più bastare parole di sdegno: occorre agire, con responsabilità e severità. Gli incidenti mortali - tutti - si possono e si devono prevenire.

Rispetto della dignità di ogni persona, dei suoi diritti. Anche per chi si trova in carcere. L'alto numero di suicidi è indice di condizioni inammissibili.

Abbiamo il dovere di osservare la Costituzione che indica norme imprescindibili sulla detenzione in carcere. Il sovraffollamento vi contrasta e rende inaccettabili anche le condizioni di lavoro del personale penitenziario.

I detenuti devono potere respirare un'aria diversa da quella che li ha condotti alla illegalità e al crimine. Su questo sono impegnati generosi operatori, che meritano di essere sostenuti.

La fine dell'anno è anche tempo di bilancio. Ho incontrato valori e comportamenti positivi e incoraggianti nel volto, nei gesti, nelle testimonianze di tanti nostri concittadini.

Li ho incontrati nel coraggio di chi ha saputo trasformare il suo dolore, causato da un evento della vita, in una missione per gli altri.

Li ho letti nelle parole di Sammy Basso che insegnano a vivere una vita piena, oltre ogni difficoltà.

Si trovano nel rumore delle ragazze e dei ragazzi che non intendono tacere di fronte allo scandalo dei femminicidi.

Siamo stati drammaticamente coinvolti nell'orrore per l'inaccettabile sorte di Giulia Cecchettin e, come lei, di tante altre donne uccise dalla barbarie di uomini che non rispettano la libertà e la dignità femminile e, in realtà, non rispettano neppure sé stessi.

Non vogliamo più dover parlare delle donne come vittime. Vogliamo e dobbiamo parlare della loro energia, del loro lavoro, del loro essere protagonisti.

Ho fatto riferimento ad alcuni esempi di persone che hanno scelto di operare per il bene comune perché è proprio questa trama di sentimenti, di valori, di tensione ideale quel che tiene assieme le nostre comunità e traduce in realtà quella speranza collettiva che insieme vogliamo costruire.

È questa medesima trama che ci consentirà di evitare quelle divaricazioni che lacerano le nostre società producendo un deserto di relazioni, un mondo abitato da tante solitudini.

Siamo tutti chiamati ad agire, rifuggendo da egoismo, rassegnazione o indifferenza.

Nella quotidiana esperienza di tanti nostri concittadini si manifesta un sentimento vivo, sempre attuale, dell'idea di Patria.

Mi ha colpito, di recente, l'entusiasmo degli allievi della nostra Marina militare, su nave Trieste, all'avvio del loro servizio per l'Italia e per i suoi valori costituzionali. Come stanno facendo in questo momento tanti nostri militari in diversi teatri operativi. A essi rinnovo la riconoscenza della Repubblica.

Patriottismo è quello dei medici del pronto soccorso, che svolgono il loro servizio in condizioni difficili e talvolta rischiose. Quello dei nostri insegnanti che si dedicano con passione alla formazione dei giovani. Di chi fa impresa con responsabilità sociale e attenzione alla sicurezza. Di chi lavora con professionalità e coscienza. Di chi studia e si prepara alle responsabilità che avrà presto. Di chi si impegna nel volontariato. Degli anziani che assicurano sostegno alle loro famiglie.

È patriottismo quello di chi, con origini in altri Paesi, ama l'Italia, ne fa propri i valori costituzionali e le leggi, ne vive appieno la quotidianità, e con il suo lavoro e con la sua sensibilità ne diventa parte e contribuisce ad arricchire la nostra comunità. È fondamentale creare percorsi di integrazione e di reciproca comprensione perché anche da questo dipende il futuro delle nostre società.

La sicurezza rimane una preoccupazione dei cittadini e massimo sostegno deve essere assicurato alle vittime dei reati.

Dal Rapporto Censis, sulla base di dati del Ministero dell'Interno, risulta che, dal 2013 al 2024, sono stati raggiunti risultati significativi sul fronte della prevenzione, con una forte riduzione degli omicidi volontari, delle rapine, dei furti nelle abitazioni.

Siamo grati alle Forze dell'Ordine, presidio della libertà dei cittadini, per il contributo decisivo che recano alla cornice di sicurezza in cui vive il nostro Paese.

Si affacciano nuovi odiosi fenomeni, a partire dalle truffe agli anziani, alle aggressioni via web ai ragazzi, alla violenza di strada, crimini contro i quali le Forze dell'Ordine sono fortemente impegnate.

Desidero rivolgere un saluto alle donne e agli uomini di sport in questo che è stato un anno olimpico e paralimpico. Ricordo le notti di Parigi, l'orgoglio dei nostri atleti attorno alla nostra bandiera. Sono a loro grato per i successi e ancor di più per l'autentico spirito sportivo con cui hanno vissuto la loro partecipazione: un bell'esempio, ben oltre i confini dello sport.

Nel 2025 celebreremo gli ottanta anni dalla Liberazione.

È fondamento della Repubblica e presupposto della Costituzione, che hanno consentito all'Italia di riallacciare i fili della sua storia e della sua unità.

Una ricorrenza importante. Reca con sé il richiamo alla liberazione da tutto ciò che ostacola libertà, democrazia, dedizione all'Italia, dignità di ciascuno, lavoro, giustizia.

Sono valori che animano la vita del nostro Paese, le attese delle persone, le nostre comunità. Si esprimono e si ricompongono attraverso l'ampia partecipazione dei cittadini al voto, che rafforza la democrazia; attraverso la positiva mediazione delle istituzioni verso il bene comune, il bene della Repubblica: è questo il compito alto che compete alla politica.

Siamo chiamati a consolidare e sviluppare le ragioni poste dalla Costituzione alla base della comunità nazionale. È un'impresa che si trasmette da una generazione all'altra.

Perché la speranza non può tradursi soltanto in attesa inoperosa.

La speranza siamo noi. Il nostro impegno. La nostra libertà. Le nostre scelte.

Buon anno a tutti



**Eletto il nuovo direttivo Uisp comitato
Foggia Manfredonia, Nancy Zoretti
nuova presidente, prende il posto di
Orazio Falcone**

Grande partecipazione al decimo congresso territoriale della UISP comitato Foggia Manfredonia. Orazio Falcone presidente per due mandati ha ringraziato e salutato tutti i componenti della UISP che in questi anni hanno realizzato un grandissimo lavoro di promozione dello sport in tutte le sue forme su tutto il territorio della Provincia di Foggia.

Durante il congresso che ha visto la partecipazione anche del Presidente Regionale Antonio Adamo è stato eletto all'unanimità il consiglio direttivo per il prossimo quadriennio. A guidare il comitato sarà Nancy Zorretti, coadiuvata da una grande squadra composta da: Gianluigi Aprile, Antonietta D'Anzeris, Orazio Falcone, Stefania Fortunato, Oriana Lapollo, Giorgio Palma, Giuseppe Rignanese, Matteo Spagnuolo.

Il congresso presieduto da Simona Dado ha visto la partecipazione di diverse autorità amministrative della provincia di Foggia tra le quali il Sindaco di Manfredonia Domenico La Marca, l'On Giandiego Gatta, gli assessori di Monte Sant'Angelo Giovanni Vergura e Lea Basta, gli assessori dei comuni di Carpino e Sannicandro Gargano e tanti altri che hanno mostrato la loro profonda gratitudine verso l'impegno profuso da Orazio Falcone in questi anni.

Parole commosse di Antonietta D'anzeris che in questi anni ha collaborato spalla a spalla con Orazio Falcone, la consigliera nazionale UISP non fa mancare il suo augurio al nuovo direttivo: *“Che il nuovo direttivo continui ad operare nel solco del lavoro svolto da Orazio Falcone, che si continui ad essere lungimiranti, innovativi, trasparenti, onesti, corretti, produttori di stimoli, collaborativi, liberi ed umili.”*



Congresso Territoriale UISP: Orazio Falcone lascia dopo due mandati, è Nancy Zorretti la nuova presidente del Comitato UISP provinciale Foggia-Manfredonia

Si è concluso con grande partecipazione il 10° Congresso Territoriale UISP Foggia-Manfredonia, intitolato “Appunti per il Futuro”. L’evento, svoltosi domenica 22 dicembre presso l’Auditorium C. Serricchio di Palazzo dei Celestini a Manfredonia, ha rappresentato un momento di confronto, bilancio e progettazione per il futuro dello sport sociale sul territorio. Il Congresso ha segnato il passaggio di testimone alla guida del comitato: dopo due mandati, Orazio Falcone passa il timone a Nancy Zorretti, eletta all’unanimità Presidente. Nancy, prima donna alla guida del comitato, ha posto al centro del suo programma i temi della crescita, del lavoro di squadra e della prosecuzione della diffusione capillare della UISP a livello territoriale.

*“Raccolgo un testimone importante e la nostra sfida ora sarà quella di ampliare ulteriormente la rete UISP, rafforzare le collaborazioni sul territorio e continuare a fare dello sport un potente motore di inclusione, lotta alla discriminazione e cambiamento sociale – ha dichiarato la neo eletta Presidente **Nancy Zorretti** – nell’ottica di quella transizione sportiva che la UISP sta portando avanti, non ultimo con il progetto TranSport che vede il nostro*

comitato pienamente coinvolto. Immaginare una crescita esponenziale è possibile, abbiamo preso anche oggi gli appunti per realizzarla”, ha dichiarato.

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi amministratori locali, fra cui il Sindaco di Manfredonia **Domenico la Marca**, l'On. **Giandiego Gatta**, **Lea Basta**, Assessore al Welfare del Comune di Monte Sant'Angelo, **Giovanni Vergura**, Assessore allo Sport del Comune di Monte Sant'Angelo, **Francesco Schiavone**, Assessore alle Opere Pubbliche, Infrastrutture e Identità Territoriale del Comune di Manfredonia, **Caterina Foresta**, Vice Sindaco del Comune di Carpino, **Daniela Carbonella**, Assessore al Welfare del Comune di Sannicandro Garganico.

Tutti hanno sottolineato l'importanza di una sinergia tra istituzioni e associazioni come UISP. **“Lo sport è un elemento chiave per costruire comunità più forti e coese, ma anche felici”** è stato il filo rosso degli interventi.

Significativi gli interventi dei rappresentanti UISP regionali: **Antonio Adamo**, Presidente UISP Puglia e **Livia Torre**, Vice Presidente UISP Puglia. È intervenuto anche **Luca Augenti**, Presidente del Comitato UISP Taranto.

Fondamentale aver rilevato quanto sia centrale il ruolo della UISP nella promozione di valori inclusivi e sostenibili.

“La nostra rete è un esempio concreto di come lo sport possa diventare un collante sociale, capace di unire e valorizzare i territori”.

In apertura di congresso, la relazione di fine mandato di **Orazio Falcone**, visibilmente emozionato. Sono stati da lui ripercorsi gli ultimi otto anni del comitato, ricordati i traguardi raggiunti anche nelle difficoltà e ringraziato chi ha collaborato al suo mandato. *“Lascio un comitato solido, consapevole e motivato a proseguire il cammino intrapreso. Relazioni, confronti e rapporti sono nati e cresciuti in questi anni: con loro crescerà anche la società che serviamo. Il gruppo di volontari che guida il nostro comitato crede in ciò che fa, vuole dare il proprio contributo a chi ha bisogno, un contributo in termini organizzativi, operativi, formativi e di assistenza al mondo sportivo, sempre facendo squadra, rete e sistema”* ha poi concluso **Orazio Falcone**.

Il Congresso ha infine tracciato le linee programmatiche per il futuro, tra cui il potenziamento delle attività rivolte alle fasce più vulnerabili, una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale e il consolidamento delle collaborazioni con scuole, enti e associazioni.

Con gli “Appunti per il Futuro” presi durante il Congresso, l'UISP Foggia-Manfredonia si prepara ad affrontare nuove sfide, guidata dall'energia e dalla visione della sua nuova presidente e sostenuta dall'entusiasmo dei soci, delle istituzioni e della grande rete UISP.

■ **Redazione G.**

■ 24/12/2024 - 13:40



Nazionale

Inizia il nuovo anno e proseguono i Congressi territoriali Uisp

Ecco il calendario dei Congressi territoriali Uisp previsti nei prossimi giorni. Uisp Calabria inaugura la serie dei Congressi regionali

In vista del Congresso nazionale Uisp (14-16 marzo 2025) prosegue nei prossimi giorni il percorso congressuale Uisp sul territorio con nuovi appuntamenti.

Il Congresso territoriale di **Uisp Orvieto Medio-Tevere** si terrà il 4 gennaio 2025, quello di **Rieti** l'8 gennaio, quello di **Novara** il 9 gennaio. Venerdì 10 gennaio si terranno i Congressi dei Comitati territoriali Uisp di **Pordenone, Senigallia, Lucca-Versilia, Altotevere, Vicenza**. Sabato 11 gennaio si terranno i Congressi dei Comitati territoriali Uisp di **Campobasso Isernia, Avellino-Benevento, Napoli, Imola Faenza, Rimini, Gorizia, Latina, Roma, Lariano, Pavia, Varese, Biella, Ciriè Settimo-Chivasso, Vallesusa, Verbano-Cusio-Ossola, Nuoro, Catania, Arezzo, Empoli Valdelsa, Pisa, Foligno, Terni, Venezia**.

Sabato 11 gennaio si terrà anche il primo dei congressi regionali che riguarderà il **Comitato regionale Uisp Calabria**.

Domenica 12 gennaio si terranno i Congressi territoriali Uisp di **Matera, Potenza, Salerno, Forlì-Cesena, Piacenza, Udine, Fermo, Pinerolo, Sassari, Iblei, Grosseto, Pistoia, Treviso-Belluno**.

Il 15 gennaio si terrà il Congresso territoriale Uisp a **Siena** e il 17 gennaio a **Prato**.

Queste sono le notizie dai **Congressi territoriali Uisp tenuti nei giorni scorsi**.

Il Congresso del Comitato territoriale Uisp di **Trieste** ha confermato presidente Eugenio Bevitori, a **Pesaro Urbino** è stata confermata Mariassunta Abbagnara, a **Palermo** Marialuisa De Simone, a **Cosenza** Marco Rovito, a **Monza-Brianza** Federico Ioppolo, a **Pescara-Chieti** Stefania Capozucco, a **Taranto** Luca Augenti, a **Bologna** Paola Paltretti, a **Ferrara** Eleonora Banzi, a **Lazio Sud Est** Andrea Moretti, a **Brescia** Paola Vasta, a **Jesi** Stefano Squadroni, a **Bolzano** Dario Ferriga, a **Brindisi** Livia Torre, a **Enna** Riccardo Caccamo.

Il Congresso territoriale Uisp di **Catanzaro** ha eletto nuovo presidente Francesco Cutruzzulà. Nuovi presidenti eletti anche nei Comitati territoriali Uisp di **Trento** con Sabrina Camin, di **Ancona** con Daniele Sanna, di **La Spezia e Valdimagra** con Alessandro Sturlese, di **Ravenna-Lugo** con Alessandra Morici, di **Castrovillari** con Domenico Alberti, di **Savona** con Riccardo Fabri, di **Bari** con Tiziana Angela Zenzola, di **Foggia-Manfredonia** con Annunziata Zorretti, di **Reggio Calabria** con Giuseppe Cosimo Marra, di **Zona del Cuoio** con Viola Gemignani, **Bra-Cuneo** con Cristina Gugliermineo, di **Teramo** con Angelo Luigi Michelucci, di **Bolzano** con Dario Ferriga. *(a cura di I.M.)*



Cosa prevede la Legge di bilancio 2025 su politiche sociali e Terzo settore

Nessun incremento ai fondi del 5 per mille, salta il rifinanziamento del Fondo di contrasto alla povertà educativa e nessuna soluzione adeguata alle nuove norme su controlli e spending review per gli enti privati. Ecco le principali misure previste nella manovra

DI Chiara Meoli, 01 Gennaio 2025

Il 30 dicembre 2024 è stata pubblicata in GU la legge di bilancio 2025 ([legge 30 dicembre 2024, n.207](#)) che prevede importanti interventi in materia, tra l'altro, di Irpef, taglio alle detrazioni, lavoro, pensioni, famiglia, scuola, sanità e trasporti.

La legge non prevede l'incremento dei fondi al 5 per mille (il cui tetto è stato sfiorato negli ultimi due anni comportando una decurtazione degli importi riconosciuti agli enti).

Non prevede poi il rifinanziamento del Fondo di contrasto alla povertà educativa, un provvedimento che nel corso degli ultimi anni ha consentito la operatività di ["Con i Bambini"](#) impresa sociale" portando all'attivazione di oltre 800 progetti e il coinvolgimento di oltre 500.000 bambini.

Infine non è stata trovata una soluzione adeguata alla decisione di procedere all'applicazione anche agli enti privati, compresi gli enti del Terzo settore (Ets), dei controlli e della *spending review* già previsti per

gli enti pubblici (il riferimento è al famigerato art. 112 del disegno di legge governativo presentato per l'esame parlamentare alle Camere, poi divenuto art. 1, commi 857-858 della legge in esame).

In un quadro generale che ha visto una generalizzata contrazione dei diversi fondi (si pensi, ad esempio, alla riduzione delle risorse destinate ai Comuni, diminuite di oltre 4 miliardi di euro, riduzione che non potrà che avere ricadute negative sull'offerta di servizi ai cittadini), compresi quelli dedicati al sociale (leggi anche "[Un'analisi della spesa sociale nella legge di bilancio 2025-27](#)"), nell'assenza di previsioni specifiche rivolte al Terzo settore e al sostegno degli Ets (fra le poche note positive, le risorse destinate al Servizio Civile Universale incrementate da circa 143 milioni di euro a oltre 320 milioni di euro per ciascun anno 2025-2027), per quanto interessa il Terzo settore e il non profit in generale si segnalano diverse novità.

Ecco quali:

Povertà alimentare e diritto all'abitare

Previste misure per il sostegno degli indigenti e per gli acquisti di beni di prima necessità, che dispongono:

- l'incremento di 50 milioni di euro con decorrenza dal 2025 della dotazione del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti;
- il rifinanziamento di 500 milioni di euro per il 2025 della dotazione del Fondo per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te"), da ripartire secondo le modalità individuate da uno specifico decreto interministeriale e che, pur trattandosi di una misura di carattere sociale, continua a essere di titolarità del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (art. 1, commi 102-104).

Si segnala anche il rifinanziamento del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli nella misura di 10 milioni di euro per l'anno 2025 e di 20 milioni di euro per l'anno 2026 (art. 1, commi 117-119).

Formazione e lavoro

Ai fini del conseguimento degli obiettivi e dei *target* del Programma GOL (Garanzia occupabilità lavoratori) previsto dal Pnrr nell'ambito della Riforma delle politiche attive del lavoro e della formazione, la possibilità per le Regioni di destinare le risorse loro assegnate nell'ambito di tale programma anche al finanziamento delle iniziative di formazione attivate dalle imprese a favore dei lavoratori rientranti nelle categorie individuate dal programma (art. 1, comma 197).

Si segnala anche la modifica dei requisiti relativi alla condizione economica e reddituale per il riconoscimento dell'Assegno di inclusione e del Supporto per la formazione e il lavoro, nonché i relativi importi e lo stanziamento di ulteriori risorse per il finanziamento dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (art. 1, commi 198 e 199).

Prevista l'istituzione del Fondo per il sostegno alle attività educative formali e non formali con una dotazione pari a 3 milioni di euro per l'anno 2025, 3,5 milioni di euro per l'anno 2026 e 4 milioni di euro per l'anno 2027, destinato al finanziamento di iniziative dei Comuni da realizzare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, ovvero con le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, anche promuovendo le comunità educanti (art. 1, commi 213-214);

Violenza sulle donne

Previsto l'incremento, per un importo pari a 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per finanziare interventi a favore delle donne vittime di violenza (art. 1, commi 221-222).

Disabilità e assistenza socio-sanitaria

Per quanto riguarda l'attuazione della riforma della disabilità prevista nel PNRR ed attuata con specifica disciplina legislativa, è prevista l'autorizzazione all'Inps a conferire incarichi, anche su base convenzionale con altre pubbliche amministrazioni, per prestazioni professionali a medici e figure professionali appartenenti alle aree psicologiche e sociali nel limite di spesa di 16 milioni di euro per l'anno 2025 (art. 1, comma 231). Per tali finalità, si incrementa di 4 milioni di euro per l'anno 2025 l'autorizzazione di spesa relativa alle spese di funzionamento (art. 1, comma 232). Inoltre si prevede una riduzione pari a 20 milioni di euro per l'anno 2025 dell'autorizzazione di spesa prevista per le assunzioni di tali figure nella riforma in materia di disabilità (art. 1, comma 233);

La norma contiene anche la modifica delle norme procedurali per la definizione dei criteri di utilizzo e per il riparto del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (art. 1, comma 234).

Inoltre, è prevista la modifica alla normativa istitutiva del Fondo per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal *caregiver* familiare (art. 1, comma 235), prevedendo che le risorse di tale Fondo, fino all'adozione dei provvedimenti legislativi per il riconoscimento dell'attività non professionale del prestatore di cure familiare alla cui copertura esso è destinato, siano destinate alle stesse finalità del Fondo per le non autosufficienze, al fine di garantire in particolare l'erogazione dei servizi socio-assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti, con specifico riferimento a:

- l'assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari rivolta a persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione;
- servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie;
- servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie.

La disposizione in esame non incrementa le risorse del Fondo sopra menzionato;

Prevista l'istituzione di un fondo, con una dotazione per l'anno 2025, pari a 1,5 milioni di euro, per l'erogazione di contributi a sostegno di enti, organismi e associazioni operanti in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 236).

La norma contiene l'attribuzione di un contributo, pari a 500.000 euro per l'anno 2025, in favore della Fish - Federazione italiana per il superamento dell'handicap (art. 1, comma 238).

Al fine di favorire la realizzazione di progetti di integrazione delle persone con disabilità attraverso lo sport, si prevede l'incremento di 200.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2025, del fondo destinato alle attività del progetto Filippide di cui all'art. 1, comma 333 l. n. 160/2019 (art. 1, comma 253).

La legge di bilancio contiene un incremento, pari a 300.000 euro annui a decorrere dal 2025, dello stanziamento annuo per la realizzazione di progetti di integrazione attraverso lo sport delle persone con disabilità mentali (art. 1, comma 263).

Sport, Lea e accesso al Fondo di garanzia PMI al Terzo settore

Viene istituito il fondo "Dote per la famiglia" con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2025 per la corresponsione di contributi per le prestazioni sportive e ricreative erogate in favore dei minori tra i 6 e i 14 anni di età, in periodi extra scolastici, da parte delle associazioni e società sportive dilettantistiche, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (Rasd), e degli enti del Terzo settore, iscritti al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts). Il riconoscimento dei contributi è previsto con riferimento alle prestazioni in favore di nuclei familiari rientranti in un determinato limite di valore di Isee (art. 1, commi 270-271);

Previsto un vincolo di una quota del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2025, per consentire l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) (art. 1, comma 302).

Tra le misure, la proroga al 31 dicembre 2025 delle norme relative al Fondo di garanzia PMI approvate lo scorso anno, proroga che lascia però inalterata la misura: pertanto se, da un lato, viene consentito l'accesso anche agli Ets commerciali, dall'altro rimane in vigore il "bizantino" meccanismo previsto per gli enti non commerciali (la costituzione di un apposito fondo da alimentarsi da parte di risorse private) sinora inattuato.

Rigenerazione urbana e beni confiscati alla criminalità

Previste alcune riduzioni di spesa relativamente ai contributi destinati ai comuni per gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana e del Fondo denominato "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (art. 1, commi 799-800) e la revoca di finanziamenti previsti per i comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, e per progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al

miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale (art. 1, commi 805-808).

Con l'obiettivo di promuovere il recupero di beni immobili confiscati alla criminalità e acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, prevista l'assegnazione di contributi per investimenti nel limite complessivo di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, ai comuni capoluogo di città metropolitana della Regione siciliana in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che abbiano sottoscritto l'accordo per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti (art. 1, comma 809).

Limiti e controlli sui contributi agli enti privati

Con una formula normativa parzialmente diversa da quella presente nell'art. 112 del disegno di legge governativo presentato alle Camere, si rileva la previsione per cui gli organi di controllo, anche in forma monocratica, già costituiti o da costituire, delle società, degli enti, degli organismi e delle fondazioni che ricevono, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, un contributo di entità significativa a carico dello Stato stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2025, provvedono a effettuare apposite attività di verifica intese ad accertare che l'utilizzo dei predetti contributi sia avvenuto nel rispetto delle finalità per i quali i medesimi sono stati concessi e inviano annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione contenente le risultanze delle verifiche effettuate (art. 1, comma 857).

Si estende poi a questi soggetti, a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'applicazione delle misure di contenimento della spesa già previste per gli enti pubblici (commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell'art. 1 l. n. 160/2019). Conseguentemente, detti soggetti, a decorrere dall'anno 2025, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Per le fondazioni lirico-sinfoniche e ai teatri di tradizione, gli esercizi finanziari di riferimento sono limitati agli anni 2022 e 2023 (art. 1, comma 858);

Sostegno agli oratori

Viene istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze del Fondo per il sostegno e la valorizzazione della funzione degli oratori finalizzato a incentivare la funzione sociale, civile ed educativa promossa nelle comunità locali dalle parrocchie, dagli istituti religiosi e dalle associazioni del Terzo settore mediante le attività di oratorio. Si prevede che il Fondo abbia una dotazione di 0,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027 (art. 1, commi 902-907).

Legge di Bilancio, Pallucchi: “Nostre proposte inascoltate. Mancano risposte al sociale”

28 Dicembre 2024

“Quasi nessuna delle nostre proposte per la Legge di Bilancio è stata accolta e a pagarne le conseguenze saranno non solo i soggetti della solidarietà, penalizzati anche dalla nuova norma che impone un tetto agli investimenti sociali, ma anche i più fragili, già colpiti dalle emergenze sociali. In un momento così difficile, con la crescita di povertà e disuguaglianze, ci saremmo aspettati maggiore attenzione al welfare e vere politiche di sostegno per quelle realtà, quali sono gli Enti di Terzo Settore, che combattono il disagio, costruiscono coesione sociale, realizzano un’economia sana”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, commenta l’approvazione definitiva della Manovra.

“Nonostante il nostro allarme sull’articolo che, nella sua versione originaria, prevedeva anche l’introduzione di rappresentanti di revisori del Mef negli organi di controllo degli enti che ricevono contributi pubblici, è rimasto un incomprensibile e inaccettabile vincolo sulle spese e sugli investimenti del Terzo settore: questo porterà a meno servizi, e di minore qualità, per le persone che ne hanno bisogno. Servizi che spesso nemmeno lo Stato è in grado di offrire. Ci auguriamo vivamente che si ponga rimedio in uno dei prossimi provvedimenti utili, dando seguito agli odg già approvati alla Camera. Il Terzo settore, poi – continua Pallucchi -, viene penalizzato anche per quanto riguarda le donazioni, che vengono incluse nella stretta sulle detrazioni fiscali”.

“Non è stato inserito il necessario aumento del tetto al 5 per mille: in questo modo non viene rispettata la volontà dei contribuenti. Per la povertà educativa minorile, una delle grandi emergenze nazionali, non viene rifinanziato il Fondo nazionale”, aggiunge.

“Tra le poche note positive, c’è l’aumento dei fondi per il Servizio Civile Universale. Sono stati inoltre costituiti alcuni nuovi fondi per il sociale, come quello per la disabilità, per il contrasto al reclutamento illegale della manodopera straniera e per il sostegno alle attività educative formali e non formali. Si tratta però di iniziative frammentate che mancano di una visione e di un investimento di medio-lungo periodo sull’intero sistema di welfare”.

“Tiriamo infine un sospiro di sollievo per quanto riguarda la questione dell’Iva al Terzo settore, con la recente pubblicazione in GU del decreto Milleproroghe: è ora ufficiale la tanto attesa proroga dell’attuale regime di esclusione, e confidiamo così di poter giungere a una soluzione definitiva e soddisfacente nei prossimi mesi” conclude la portavoce del Forum Terzo Settore.

VOGUE
ITALIA

Il futuro delle calciatrici italiane è in pericolo

Il Governo ha tagliato i fondi allo sport femminile. Non è stato rinnovato il fondo per il professionismo, così le calciatrici di serie A torneranno a giocare come dilettanti

di

22 dicembre 2024

Calcio femminile, tagliati i fondi per il professionismo. È a rischio il futuro delle calciatrici italiane

Su Wikipedia c'è una pagina in lingua inglese dedicata agli sport femminili professionistici, che vengono descritti come “un fenomeno relativamente nuovo”. Praticare uno sport a livello professionistico significa venire retribuiti in maniera regolare e costante per la propria attività, e in Italia le atlete sono tutte dilettanti, cioè vivono di altri lavori, part-time o full time. Se i paragrafi su Wikipedia dedicati alla situazione negli altri Paesi sono consistenti, sinonimi di vicissitudini ed evoluzioni da raccontare, quello che riguarda il capitolo italiano non c'è proprio. Nella storia dello sport italiano, infatti, solamente il calcio femminile militante nella serie A è considerato

professionistico e non dilettantistico. E solo dal 2022. **Questo rischia di cambiare nel prossimo anno, quando scadrà il fondo triennale per il professionismo dello sport femminile, che a dicembre il Governo ha deciso di non rifinanziare.**

Come funziona la legge italiana che regola il professionismo sportivo

In Italia è la **legge 91 del 1981 a regolare il professionismo sportivo**, che delega alle singole federazioni la scelta del riconoscimento dello status professionale. Questo significa che non è la natura del lavoro svolto a determinare il professionismo, ma è una scelta operata del datore di lavoro. Una distinzione slegata dalle caratteristiche oggettive dell'attività sportiva e che si inserisce quindi in un sistema facilmente discriminatorio. Sono solo quattro le federazioni sportive sul territorio nazionale che hanno riconosciuto il professionismo – se ne contano più di quaranta – ponendo a questo riconoscimento anche dei limiti rilevanti: il calcio (fino alla Lega Pro), il basket (solo la serie A), il golf e il ciclismo. Questo riguarda però unicamente gli uomini: **solo nel 2022 si sono infatti aggiunte le calciatrici della serie A femminile**, mentre la Federazione Italiana di Rugby (nel ranking mondiale occupa una posizione più alta la nazionale femminile di quella maschile) ha scelto di stipulare contratti annuali di collaborazione sportiva per 25 delle loro giocatrici.

A dicembre 2024 è stato bocciato l'emendamento per sostenere lo sport femminile

Nonostante la ristrettezza delle attività sportive che sarebbero diventate a tutti gli effetti professionistiche con questa nuova legge, nel 2022 l'accesso delle calciatrici italiane a stipendi che regolamentassero il loro lavoro è sembrato un piccolo passo in direzione di un cambiamento enorme. Il ministro per lo sport e per i giovani, Andre Abodi, durante la kermesse di Fratelli d'Italia ad Atreju l'8 dicembre si era espresso così sui temi giovani e donne: «Mi assumo l'impegno che il Governo farà la sua parte nei prossimi

mesi su questi argomenti e che possiate riscontrarlo». Ed è per questo che **il mancato rinnovo del fondo per il professionismo nello sport femminile**, votato qualche giorno dopo nella seconda settimana di dicembre, è stato accolto con grande disillusione. Lo esplicita la deputata alla Camera **Chiara Gribaudo**, anche vicepresidente del Partito Democratico, che scrive: «**Il governo precedente aveva investito 11 milioni di euro per favorire la transizione al professionismo nello sport femminile**, mentre l'attuale governo, guidato da una premier donna, ancora è fermo alla cifra 0. A parole erano tutti d'accordo: dai deputati della maggioranza fino al Ministro Abodi, poi alla prova dei fatti hanno votato contro».

Lo scrive in un post su Instagram in cui evidenzia il paradosso di una donna al capo del Governo che vota contro il movimento sportivo femminile. «**È un colpo molto duro ai sogni e al futuro di migliaia di ragazze che, in questi anni, si sono avvicinate alle varie discipline anche grazie al fondo AtletePro** che ha permesso di migliorare le infrastrutture, gli staff tecnici, quelli medici, la comunicazione e tutto ciò che serve per ridurre il gap con gli uomini. Evidentemente per loro esistono atleti di serie A e di serie B». Le fa eco sui social **Carolina Morace**, europarlamentare e prima donna ad aver mai guidato una formazione maschile in ambito professionistico: «**Mentre in Inghilterra partner privati come Barclays investono milioni, in Italia si è solo sprecato tempo prezioso**. Ora il calcio femminile deve ripartire da se stesso per non restare indietro rispetto al resto d'Europa. Serve progettualità, non promesse vuote».

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font, with a horizontal line underneath the letters.

Legge di bilancio 2025

Povertà educativa minorile, il fondo che tutti vogliono ma che il Governo non ha rinnovato

A sorpresa e senza spiegazioni, il Governo con la Legge di Bilancio 2025 non ha rinnovato il credito d'imposta che da otto anni permette alle fondazioni di origine bancaria di alimentare il fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il fondo dovrebbe lasciare il passo a policy strutturate per

affrontare il problema, che in realtà ancora non ci sono. Che succede ora? Intervista a Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini

di [Sara De Carli](#)

Edunque, a sorpresa, la legge di bilancio 2025 non ha rinnovato il fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'enorme cantiere educativo messo in campo negli ultimi otto anni in tutto il Paese, con più di 800 progetti finanziati e mezzo milione di minori coinvolti, rischia così di fermarsi: **di certo però non si ferma perché la povertà educativa minorile è scomparsa e nemmeno perché lo Stato, facendo tesoro degli apprendimenti di questi anni, ha messo in campo delle policy strutturali per affrontarla.**

A essere precisi il “perché” dello stop a questa grande e soprattutto efficace esperienza nemmeno lo si sa, visto che – dice **Marco Rossi-Doria**, presidente dell'impresa sociale Con i Bambini, il soggetto attuatore del fondo – «ancora a dicembre» il Comitato di indirizzo strategico del fondo era «concorde sulla prosecuzione del fondo», che nelle settimane di discussione della Legge di Bilancio sono «continuamente arrivate rassicurazioni, anche dal Mef» e che finora nessuno dal Governo o dai ministeri ha alzato il telefono per dare una spiegazione.

Che il fondo “scadesse” con il 2024 lo sapevano tutti, tant'è che in Commissione Bilancio erano stati presentati diversi emendamenti in proposito. C'era la disponibilità di Acri a proseguire, c'erano gli appelli del Forum del Terzo settore, c'era il fatto che il Governo siede nella “cabina di regia” del fondo e pure quello che Daria Perrotta, da agosto alla guida della Ragioneria di Stato, è stata presidente del comitato di indirizzo strategico di quel Fondo Repubblica Digitale che del fondo contro la povertà educativa ha copiato il modello. Eppure il tema non è mai entrato davvero nella discussione della Legge di Bilancio, per quanti lai oggi si levino.

Come funziona il fondo

Ad alimentare il fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – nato sotto il governo Renzi con la Legge di Bilancio 2016 – sono le fondazioni di origine bancaria attraverso un meccanismo sperimentale, inedito e innovativo, per cui il Governo riconosce loro un credito di imposta: in questi anni il fondo ha raccolto 800 milioni di euro, di cui 466 già impegnati sui progetti già realizzati o già approvati. Al momento quindi non c'è più una copertura finanziaria che permetta di proseguire con questo meccanismo e di garantire così azioni molteplici e multiformi per contrastare la dispersione scolastica, le disparità nelle opportunità educative, per garantire l'accesso allo sport, alla cultura, al benessere psicologico, il sostegno della genitorialità, la costruzione e il la manutenzione delle comunità educanti e pure la definizione di modelli innovativi per affrontare temi specifici e spinosi come la presa in carico degli orfani di femminicidio.

Cosa succede ora

In discussione non è la prosecuzione dei progetti già avviati, né di quelli in rampa di lancio: il problema è di scelte strategiche e di prospettiva. Rossi-Doria la spiega così: «Gli aspetti tecnici sono sicuramente un tema e li approfondiremo, perché spero ancora che si possa trovare una soluzione. Ma prima di ogni ragionamento dobbiamo mettere questo: siamo un paese ricco, in squilibrio demografico gravissimo, con quasi 1 milione e 400 mila minori che vivono in povertà assoluta e altri 2,2 milioni in povertà relativa.

Significa che un quarto del nostro futuro è ipotecato, “parte male”, in un tempo della storia in cui la conoscenza e le capacity sono fondamentali per la tenuta dell’economia. Questo dovrebbe interessare trasversalmente tutta la politica e tutto il Paese».

L’intervista a Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini

In legge di bilancio il fondo non è stato rifinanziato, benché Acri avesse dato disponibilità per continuare. In passato il fondo è sempre stato rinnovato, anche da governi differenti. È stata una sorpresa o c’erano dei segnali?

Ho fatto il sottosegretario e so che ci sono dei vincoli europei che costituiscono la cornice dei giochi, vincoli che quest’anno sono tornati stringenti rispetto al post Covid: questo rende molto difficile la costruzione della Legge di Bilancio, ci sono technicalità specifiche, bisogna stare attenti a molti dettagli e capita che alcune cose possano saltare. Ma pur nella prudenza, posso dire che per me il mancato rinnovo del fondo è stata una sorpresa. Sicuramente lo è stato anche per Acri e il Forum Terzo Settore. Ma forse lo è stato anche per alcune parti del Governo, visto che il ministero dell’Economia ha dato sempre segnali positivi. Insomma, eravamo tutti relativamente tranquilli.

In questi giorni sono arrivate spiegazioni da parte del Governo per questa scelta?

Non c’è stata ancora l’occasione, verificheremo nei prossimi giorni le ragioni di quel che è accaduto.

C’è margine per intervenire in altri modi oppure, chiusa la legge di bilancio, è chiusa anche questa partita?

Questo fa parte degli aspetti tecnici da approfondire, per esempio per verificare se nelle norme applicative della Legge di Bilancio, che quest’anno sono oltre 100, quasi il doppio rispetto al solito: c’è margine per recuperare. Credo che si debba esplorare questo margine.

Quindi non è stata fatta una valutazione esplicita rispetto al raggiungimento o meno degli obiettivi del fondo?

Il Comitato di indirizzo strategico del fondo – dove ci sono il Governo, Acri e Forum del Terzo settore – ancora a dicembre era concorde sulla prosecuzione dell’esperienza e c’è sempre stata grandissima attenzione da parte del viceministro Bellucci. Credo quindi che ci sia margine per dare continuità al fondo, in una forma che dovrà essere individuata. Il dato politico che mi preme evidenziare però è un altro: è giusto ragionare sulle technicalità, ma prima di queste c’è un problema di fondo che non può essere messo dietro alle ragioni tecniche ma che deve stare sempre davanti ad esse.

Quale?

Il fatto che siamo un paese ricco, in squilibrio demografico gravissimo, con quasi 1 milione e 400mila minori che vivono in povertà assoluta e altri 2,2 milioni in povertà relativa. Significa che un quarto dei nostri concittadini più giovani, anche piccolissimi, “parte male”, già candidato ad essere escluso dai diritti, con un futuro ipotecato, in un tempo della storia in cui la conoscenza e le capacity sono fondamentali per la tenuta dell’economia. Questo è un problema che dovrebbe interessare trasversalmente tutta la politica e tutto il Paese, sia in punta di diritto sia per la sostenibilità sociale ed economica. È un problema che merita di essere affrontato con una politica strutturale. È questo il tema, lo ripeto fino a tediare me stesso. Da qui ne deriva un secondo, che viene anch’esso prima della technicalità. Se la povertà che colpisce le famiglie e i minori in Italia

cresce con questa magnitudo, occorre mettere in campo interventi permanenti e strutturali: allora bisogna decidere – lo diceva nei giorni scorsi in un'intervista anche don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana – se immaginiamo davvero di poter affrontare questo problema con risorse derivanti interamente dallo Stato (cosa che a me pare improbabile) o se invece serve una alleanza strutturale tra Stato e società, dove si mettono in gioco le pubbliche amministrazioni, le fondazioni, le imprese, le organizzazioni di Terzo settore. Se la risposta è la seconda – e il mondo va in questa direzione – allora il fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è stato davvero un buon esempio di alleanza strategica tra pubblico e privato: è un'esperienza che ci dà speranza di poter affrontare in termini nazionali, politici e operativi, un problema di dimensioni così rilevanti come la povertà educativa minorile, a condizione che rimaniamo nel solco dell'articolo 118 della Costituzione. Questa è la cosa positiva che noi abbiamo verificato. Gli interventi a pioggia di alcuni ministeri, invece, anche in questi anni, anche con risorse del Pnrr, sono stati oggettivamente meno impattanti. Questa è la questione cruciale, perché fondo o non fondo questo problema l'abbiamo.

A chi si riferisce quando dice che gli interventi a pioggia di alcuni ministeri hanno avuto poco impatto?

Il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fatto significativi passi avanti in direzione della sussidiarietà, per esempio. Il ministero dell'Istruzione no.

Il fondo ha una disponibilità complessiva di 800 milioni di euro, di cui per i progetti finora approvati sono stati utilizzati 466 milioni. Che succede ora? I progetti sono di media-lunga durata, immagino che andranno avanti. Ci saranno nuovi bandi?

Io per “domani” non sono preoccupato. Il fondo ha un margine importante, per cui tutti i progetti avviati chiaramente sono finanziati fino al termine. C'è in avvio anche la sperimentazione importante delle 15 aree strategiche di cui dicevamo prima, che ha già tutte le coperture necessarie. Più o meno siamo intorno ai 550 milioni di euro impegnati, abbiamo ancora risorse per lavorare. Quanto a nuovi bandi, è una scelta che riguarda il comitato di indirizzo strategico. Il problema è il “dopodomani”, in un Paese che si deve dotare di una politica strutturale per il contrasto della povertà educativa minorile. Torno ancora lì: quando un Paese fa una grande sperimentazione e poi vuole mettere a sistema quello che ha appreso, deve trovare anche la veste giuridica per garantire all'azione una cornice efficace ed efficiente, tale per cui le risorse che investi possono avere un impatto maggiore in tempi più brevi. La nostra grande leva è l'articolo 118 della Costituzione: questo è il tema.

Il fondo è sperimentale ed è nato con l'esplicita missione di individuare “cosa funziona e cosa no”, nel contrasto della povertà educativa minorile: per questo ha puntato molto sulla valutazione d'impatto.

L'obiettivo era quello di consegnare ai decisori politici una “mappa” che permettesse poi di definire delle policy strutturali. Non sembra però di poter dire che l'esperienza del fondo sperimentale chiude perché si stanno avviando policy strutturali...

In realtà quello che vediamo è una situazione di chiari e scuri: io sono contrario a veder le cose in maniera semplificata e banalizzante. Torno a fare l'esempio del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che con il bando DesTeenazione ha stanziato ingenti risorse per gli adolescenti e le periferie e nel farlo ha tenuto conto di moltissimi aspetti emersi nell'esperienza del fondo. Inoltre l'ha fatto di concerto con il fondo, per cui non ci

saranno duplicazioni di interventi, coinvolgendo i Comuni e i ragazzi. Questo stesso metodo lo ha portato nella costruzione, insieme al fondo, di “Organizziamo la speranza”, un’iniziativa da 50 milioni di euro per realizzare un cambiamento reale in 15 aree socio-educative strategiche caratterizzate da vulnerabilità ed esclusione sociale. Anche questo esempio dice come sia possibile muoversi nella direzione giusta. In altri casi invece – penso appunto come detto al ministero dell’Istruzione – si è continuato a non utilizzare questo paradigma costituzionalmente fondato, dando sì delle risorse ai presidi ma lasciandoli soli, nel marasma delle difficoltà burocratiche e nella fatica di costruire reti con i loro potenziali alleati. Ecco, questi sono due modelli abbastanza significativi che dicono come sia necessario uscire da giudizi generiche: ci sono cose che funzionano e altre no.

E se la guardiamo dal lato Con i Bambini? Il fondo è riuscito realmente a realizzare questo pezzo della propria mission, al di là del finanziamento dei progetti e del loro accompagnamento? Di restituzione delle valutazioni d’impatto di fatto si è iniziato a parlare da pochissimo e con poche, per ora, evidenze rese pubbliche...

La valutazione d’impatto ha i suoi tempi, perché va a vedere le trasformazioni dei luoghi, delle comunità e delle vite delle persone dopo almeno un anno e mezzo dalla fine del progetto. Noi abbiamo pubblicato il primo bando nel 2016, i progetti selezionati con il Covid di mezzo si sono chiusi nel 2021/22, poi c’è stato da far passare quell’anno e mezzo dalla fine dei progetti... Le prime valutazioni d’impatto sono arrivate da poco, nei tempi previsti e programmati. Con i Bambini le ha rese pubbliche e d’ora in avanti faremo una disclosure costante nel tempo, abbiamo fatto un enorme lavoro per organizzare questa restituzione perché si tratta di migliaia di progetti. Tutto questo entrerà nella discussione pubblica, come è giusto che sia.

Quali sono le evidenze emerse con chiarezza?

Dalle valutazioni d’impatto emergono molti apprendimenti specifici e stiamo costruendo un repertorio di pratiche che siamo già portando nella sperimentazione delle 15 aree socio-educative strategiche che stanno partendo. A livello trasversale, senza dubbio tre concetti. Primo, le cose funzionano meglio quando pubblico e privato vanno insieme, apprendendo uno dall’altro. Se fai un progetto per il contrasto della dispersione scolastica senza la scuola o senza il Terzo settore, non funziona. La prima evidenza è questa. La seconda è che il principio guida deve essere la prossimità con le persone: bisogna avere la cultura dell’ascolto. Il 7 aprile ci sarà la prima giornata dell’ascolto, sembra una cosa piccola ma invece è di grandissima importanza: solo nell’ascolto e nella prossimità capisci il bisogno vivo e vero delle persone, ma anche le disponibilità che le persone in difficoltà possono mettere in campo. È questo che fa la differenza, che genera cambiamento: altrimenti le persone rimangono persone deboli. Se invece le fai diventare cittadini, è un’altra cosa. Terzo, ci vuole una manutenzione ordinaria della comunità educante, che non è trovarsi a tavolino ogni due mesi, con un verbalino. È un incontro costante tra realtà diverse, con culture, linguaggi, modi di pensare e di agire diversi. Occorre prendersi cura delle persone che si occupano della cura. Noi abbiamo allestito delle comunità di pratiche ed è stato importantissimo, queste persone si sono viste tante volte e hanno potuto riconoscere i meriti reciproci.

Calcio e armi italiane alla corte saudita

La supercoppa ospite del regime di bin salman Amnesty, nuovo allarme sui diritti umani calpestati. Ed è ancora record di impiccagioni

[Luca Pisapia](#)

Il silenzio è d'oro. E quello intorno ai crimini dell'Arabia saudita può essere quantificato. Sono 92 i milioni che arrivano al calcio italiano per la Supercoppa, 363 quelli che arrivano per la vendita di armi italiane, e 4,8 i miliardi dall'export tricolore verso il regime di bin Salman. E così, il flebile dissenso emerso il mese scorso in seguito all'assegnazione dei mondiali di calcio maschile all'Arabia saudita nel 2034, si è già esaurito. Ora tutto tace. Le violazioni dei diritti umani sono state dimenticate, lo sfruttamento della manodopera migrante nella costruzione di stadi e infrastrutture anche. E del mini torneo tra Inter, Atalanta, Juve e Milan che assegnerà la Supercoppa, cominciato ieri sera e da concludersi lunedì prossimo, si parla solo in toni celebrativi.

Peccato che a far paura, come fa notare Amnesty International, non siano solo le prospettive future relative al 2034. Ma anche «il quadro attuale delle violazioni dei diritti umani che colpisce oggi quotidianamente chi vive in Arabia saudita, dove il numero delle condanne a morte ha fatto registrare un nuovo record, superando le 300 impiccagioni, il movimento per i diritti umani è ridotto al silenzio e la discriminazione contro le donne resta sistematica».

L'accordo quadriennale tra la Lega di Serie A e l'Arabia saudita per la Supercoppa era stato stipulato nel 2018. Allora per Giorgia Meloni e Matteo Salvini questa intesa era uno «schifo» e una

«vergogna». Ma erano all'opposizione, poveretti, vanno capiti. Da quando sono al governo, e da quando lo scorso anno l'accordo è stato rinnovato per altre quattro edizioni (2024, 2025, 2028 e 2029), invece tacciono. Perché è sempre da quando sono al governo (maggio 2023) che è stato tolto il bando sulla vendita delle armi italiane al regime di bin Salman, nonostante continui a fare la guerra allo Yemen. E così già solo nel 2023 gli abbiamo venduto 363 milioni in armi, poco meno di quanto venduto nello stesso anno all'Ucraina, 417 milioni, che pure è stata invasa. Figuriamoci se il pallone, devastato da debiti e bilanci in rosso, poteva esimersi dal partecipare all'ipocrita banchetto. Ma almeno qui va ravvisata una certa coerenza: i dirigenti del calcio e dello sport italiano sono stati tra i pochissimi a non dire nulla nemmeno quando all'Arabia Saudita hanno assegnato i mondiali. Beati loro.

«Qui il calcio italiano è sempre stato apprezzato, è un vanto per noi avere così tanti tifosi anche in questa parte del mondo. Sono orgoglioso di rappresentare questa realtà», ha dichiarato entusiasta Ezio Simonelli, neo presidente della Lega Serie A, al suo arrivo a Riad. Il tutto per 92 milioni di euro. 23 milioni all'anno, di cui 6,8 vanno direttamente nelle casse della Lega, mentre 16,2 sono divisi tra le quattro partecipanti: 8 a chi vince, 5 a chi arriva in finale, 1,6 alle due semifinaliste sconfitte.

Da un punto di vista sportivo è chiaro che quella giocata ieri sera tra Atalanta e Inter è stata una finale anticipata, anche in chiave scudetto. I nerazzurri di Gasperini, primi in classifica alla pari del Napoli, sono la squadra più organizzata e che gioca meglio. Quelli di Inzaghi, secondi solo perché hanno una partita in meno, sono i più forti a livello di rosa e politico. Mentre la partita di stasera tra Juventus e Milan mette di fronte due squadre abbastanza disastrose sotto ogni aspetto: sportivo, economico e di classifica. Con la differenza che forse i bianconeri hanno una mezza idea di progetto, magari sbagliato, mentre i rossoneri nemmeno quello, navigano a vista in mano a dilettanti allo sbaraglio.

Ma è veramente difficile scrivere di calcio sapendo che a pochi chilometri dallo stadio ci sono donne e uomini imprigionati, torturati, a volte uccisi, perché si oppongono al regime. E che a questo regime il pallone si è venduto per due spiccioli. Forse è davvero meglio il silenzio. Anche se non è d'oro, ma rosso sangue.



“Sono gay, ma avevo paura di dirlo”: la rivelazione del polacco Stekala, campione del salto con gli sci

Nel messaggio pubblicato sulla sua pagina Facebook anche il dolore per la scomparsa del compagno

di F. Q. | 2 Gennaio 2025

Il campione polacco di salto con gli sci, **Andrzej Stekala**, ha iniziato il nuovo anno con un **coming out** pubblico e un messaggio di **lutto** per il suo **compagno**, scomparso lo scorso novembre. Il 29enne ha scritto sulla sua pagina Facebook che per anni ha nascosto la verità sulla sua omosessualità per **paura** che potesse essere distruttiva per lui.

“Per molto tempo mi sono chiesto se avrei mai trovato la forza di scrivere queste parole”, ha affermato Stekala nel suo post sui social. “Per anni ho **vissuto nell’ombra della paura**, nascosto, temendo che chi ero veramente potesse distruggermi. Voglio che voi mi conosciate davvero. **Sono gay**”, ha aggiunto raccontando che sta ancora piangendo il suo compagno con cui è stato otto anni, scomparso a novembre. Stekala ha vinto medaglie individuali e a squadre negli eventi mondiali di salto con gli sci nel 2020 e nel 2021.





Per toglierti ogni diritto, ti murano anche le finestre: il drammatico divieto per impedire alle donne afghane di essere viste in casa

Germana Carillo

Il governo talebano ha vietato la costruzione di finestre negli edifici residenziali che si affacciano su aree frequentemente utilizzate dalle donne afghane, mentre quelle già esistenti dovranno essere murate

“Vedere le donne lavorare in cucina, nei cortili o raccogliere l’acqua dai pozzi può portare ad atti osceni”, ragione per cui tutte le **finestre** vanno murate. Non si ha idea di quello che ancora accade in Afghanistan, lontano eppure così vicino ai nostri occhi.

Quello è il nuovo folle diktat dei **talebani**, la cui unica nuova intenzione – ora – è anche **impedire alle donne di essere viste mentre sono a casa**.

Così *Hibatullah Akhundzada*, il leader dei talebani, ha ordinato – con un decreto di 4 clausole – che gli edifici non abbiano finestre che si affaccino su luoghi in cui una donna può essere seduta o in piedi.

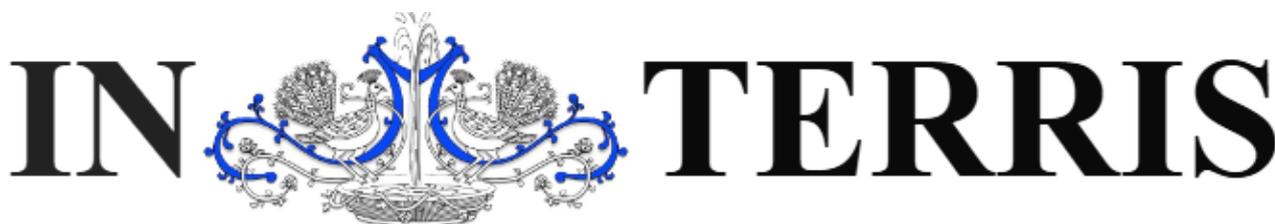
Il decreto, in pratica, stabilisce che nelle proprietà con finestre che non si adattano alle nuove linee guida, i proprietari saranno invitati a **costruire un muro o a bloccare la vista “per evitare fastidi causati ai vicini”**.

Hanno già ordinato che le voci delle donne non debbano essere ascoltate in pubblico, e ora stanno essenzialmente impedendo alle donne di guardare fuori dalla finestra, dice Heather Barr, vicedirettore ad interim per i diritti delle donne di Human Rights Watch. Stanno impedendo alle donne di essere viste. Stanno impedendo alle donne di vedere il mondo. È un annientamento totale della personalità delle donne ed è chiaramente in corso. Non abbiamo idea di dove andrà a finire.

Da quando hanno preso il potere dopo che le forze statunitensi e britanniche si sono ritirate nel 2021, i talebani, hanno pian piano impedito alle donne di lavorare, di andare a scuola oltre la sesta elementare (con il divieto poi esteso a college e università), di

prendere parte a tutti gli sport e persino parlare o pregare in pubblico e di impiegarsi nelle ONG.

Le organizzazioni internazionali continuano a chiedere di intervenire, ma sinora sono tutti appelli hanno evidentemente avuto scarso effetto sul governo talebano. Fino a che punto di continuerà così?



La voce degli ultimi

Martedì 7 Gennaio 2025

Biliardo inclusivo: il progetto UISP per abbattere le barriere

L'intervista di Interris.it a Vanni Bertacchini, responsabile nazionale biliardo UISP, sui benefici dell'iniziativa "biliardo inclusivo" per persone diversamente abili

Di [Milena Castigli](#)

[6 Gennaio 2025](#)

Il biliardo come strumento di inclusione sociale. Il biliardo infatti non è solo un gioco, ma un potente strumento per promuovere l'inclusione sociale e costruire relazioni tra persone di diverse età, capacità e storie personali. Questo è l'obiettivo di un progetto innovativo promosso dalla **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti), che utilizza il biliardo come mezzo per abbattere barriere e favorire il dialogo e l'integrazione con persone con disabilità. In questa intervista a

Vanni Bertacchini, responsabile nazionale del biliardo UISP, approfondiamo il significato e gli sviluppi di questa iniziativa che dimostra come **lo sport possa diventare un veicolo di cambiamento sociale**.

Intervista a Vanni Bertacchini, responsabile nazionale del biliardo UISP.

Come è nata l'idea di organizzare un torneo di biliardo inclusivo?

“L’iniziativa nasce dalla volontà di avvicinare al biliardo persone con disabilità e giovani, offrendo loro un’alternativa ai videogiochi o al tempo passato isolati davanti alla TV. Il progetto, iniziato tre anni fa in provincia di Bologna, coinvolge due associazioni: Campi d’Arte, che lavora con persone con disabilità, e Galapagos. A settembre, gruppi di partecipanti si incontrano settimanalmente per imparare le regole e la disciplina del biliardo. Fin dall’inizio, abbiamo osservato risultati significativi: i partecipanti acquisiscono abilità tecniche, socializzano e imparano a rispettare le regole. Oltre alle lezioni, organizziamo incontri con i nostri tesserati più esperti, che affiancano i partecipanti in giornate di gioco condiviso. Questo approccio ha generato grande entusiasmo e soddisfazione, tanto che alcuni di loro saranno inseriti nel prossimo campionato ufficiale UISP”.

Come si svolgono le attività?

“Il progetto si sviluppa da settembre a giugno e include giornate di gioco con squadre miste, formate da persone con disabilità e giocatori esperti. L’interazione favorisce la socializzazione e migliora le competenze di tutti i partecipanti. Abbiamo notato che i partecipanti non solo si divertono, ma sono anche motivati a proseguire l’attività e a migliorarsi”.

Ci sono altri progetti legati al biliardo inclusivo?

“Sì, uno dei più interessanti è ‘Biliardo tra i banchi’, dedicato alle scuole. In cinque lezioni, studenti e studentesse, inclusi quelli di famiglie non italiane, imparano a giocare a biliardo e a rispettarne le regole. Questo progetto favorisce l’inclusione e sviluppa abilità come precisione, geometria e concentrazione, coinvolgendo anche chi non ha mai avuto contatto con questo sport.

In alcune scuole abbiamo installato biliardi per permettere agli studenti di esercitarsi regolarmente”.

E per quanto riguarda il lavoro con gli ipovedenti?

“Abbiamo avviato un progetto a Roma, in collaborazione con l’ASD Roma 2000, per introdurre il biliardo alle persone ipovedenti. Utilizziamo metodi adattati, come l’uso di una bacchetta di bambù, per indicare i punti di tiro. Nonostante le difficoltà iniziali, i partecipanti hanno mostrato grande impegno e capacità di adattamento, tanto che il progetto, inizialmente previsto per tre incontri, è stato esteso a sette-otto appuntamenti”.

Che ruolo gioca il biliardo nell’inclusione sociale?

“Il biliardo aiuta a sviluppare competenze come la concentrazione, la disciplina e il rispetto delle regole, che sono utili nella vita quotidiana. Inoltre, offre un’importante occasione di socializzazione. Abbiamo visto persone di età e origini diverse giocare insieme, condividendo momenti significativi. Questa esperienza ha ridato al biliardo una nuova vitalità, dimostrando che non è – come alcuni credono – solo uno sport per anziani”.

Quali sono i prossimi passi?

“Continueremo a lavorare su progetti inclusivi e stiamo anche riprendendo, dopo vent’anni, il Campionato Nazionale Giovanile. Il nostro obiettivo è far conoscere il biliardo a un pubblico sempre più vasto, dimostrando che può essere uno strumento di crescita personale e sociale”.



A Cerignola il secondo appuntamento UISP con le discipline orientali

Il Comitato Provinciale **UISP** Foggia-Manfredonia promuove l'evento BUDO 武道, un incontro dedicato alle discipline orientali che si terrà domenica 26 gennaio 2025 presso il PalaCicogna di Cerignola (Via Tiro a Segno, 7) dalle ore 08:30 alle 13:00.

L'iniziativa si rivolge non solo ai praticanti dagli 8 anni in su, ma anche ad appassionati e curiosi e mira ad offrire una panoramica su diverse arti marziali e pratiche di benessere: Karate, Judo, Ju Jitsu, Difesa Personale e Yoga.

Si tratta di un incontro open, aperto a tutte le Asd e società sportive del settore anche non affiliate UISP.

Durante la giornata, i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare il concetto di "Budo" (武道), la "via del guerriero", che racchiude la filosofia delle discipline marziali giapponesi. Il Budo non è solo pratica fisica, ma un percorso mentale e spirituale volto a sviluppare autocontrollo, rispetto e disciplina.

L'evento si avvale della guida di maestri qualificati, che condurranno sessioni pratiche e dimostrazioni tecniche per introdurre i partecipanti a questo affascinante mondo.

L'UISP conferma così il proprio impegno nella promozione dello sport come strumento di inclusione, benessere e crescita personale, valorizzando i momenti di aggregazione e formazione e soprattutto lo spirito sportivo come veicolo di cultura e valori.

Info e iscrizioni per l'evento del 26 gennaio:

Maestro Luigi Carulli – 350.0038599



■ **Redazione G.**

■ 07/01/2025 - 08:32



Baby Volley, Club Imola e Uisp sugli scudi. In città 54 squadre per il torneo di Diffusione Sport

Per la manifestazione dedicata alla pallavolo giovanile presenti in città 54 squadre

Di **Redazione** -
6 Gennaio 2025

Club Imola e Uisp Imola "profeti in patria" della 19ª edizione del **Babyvolley**, il torneo dedicato alla pallavolo giovanile organizzato da Diffusione Sport. Il 2 e 3 gennaio 54 squadre si sono affrontate nelle palestre della città, trasformata per due giorni nella capitale della pallavolo giovanile. Gli organizzatori parlano di oltre 600 atleti in campo, e un totale di 128 partite disputate su 12 campi, con oltre 50 volontari impegnati per garantire il successo dell'iniziativa.

Le squadre vincitrici delle diverse categorie

Under 12 Femminile: Pallavolo Vignola

Under 13 Femminile: Pallavolo Castelfranco

Under 14 Femminile: Masi Volley

Under 16 Femminile: Folgore S. Miniato

Under 18 Femminile: Club Imola

Under 17 Maschile: UISP Imola

La manifestazione ha visto anche la partecipazione della squadra francesce VB Villefranche Beaujolais.

«Devo fare un enorme ringraziamento ai volontari – commenta a fine manifestazione Pasquale De Simone, presidente di Diffusione Sport -. Abbiamo avuto i complimenti da tutti e se anche c'è stato qualche imprevisto lo abbiamo subito risolto. C'erano 54 team, che sono un record per il torneo, e circa 1000 tra atleti, dirigenti, allenatori e familiari da gestire. Ci saranno altre sfide ma la prima iniziativa che da il via alle celebrazioni per i 20 anni di Diffusione Sport si è conclusa alla grande».

Alla piscina Torrazza di Torino mille euro di danni per un furto da 50 euro

TORINO – Nella notte di domenica 5 gennaio alcune persone hanno forzato una serratura e infranto alcune vetrate della piscina Torrazza di Torino. Molto magro il furto, appena 50 euro sottratti dal fondo cassa.

Tuttavia i danni alla struttura ammontano ad almeno 1000 euro. I Carabinieri sono intervenuti per constatare i danni, che interrompono un periodo di relativa tranquillità durato sette anni.

“In passato, infatti, – raccontano i gestori della piscina, la **UISP** Torino – i “devastatori” erano soliti agire settimanalmente, prendendo di mira i distributori automatici, adesso inaccessibili, e altre parti dell’impianto”.

“La Piscina Torrazza – raccontano dalla UISP Torino – è molto più di una semplice struttura sportiva: è un presidio sociale che anima e rivitalizza una zona del quartiere segnata da vari problemi di disagio sociale e tra questi la scarsa illuminazione e lo spaccio. Ogni settimana, più di 3000 persone frequentano l’impianto, un punto di riferimento non solo per gli sportivi, ma anche per gli abitanti del quartiere e delle zone limitrofe”.

“Anima un’area altrimenti poco presidiata – commenta Patrizia Alfano, presidente di UISP Piemonte e responsabile di alcuni progetti sociali che riguardano gli impianti sportivi. – La piscina è un punto luce in una zona problematica, e come tale va tutelata e valorizzata. E’ un danno che colpisce tutta la comunità. Questi atti vandalici sottraggono risorse preziose, che reinvestiamo ogni giorno per offrire un servizio accessibile a tutti. Non possiamo permettere che fatti del genere passino inosservati. È importante parlarne, sensibilizzare la cittadinanza e fare rumore, affinché il valore sociale di strutture come questa venga riconosciuto e protetto”.

Per fronteggiare la situazione e rafforzare il senso di comunità, UISP organizzerà a breve un incontro con i frequentatori della piscina e i residenti del quartiere, la Circoscrizione, il Comune e altre associazioni e

cooperative che lavorano in quel territorio. L'obiettivo è condividere proposte e strategie per salvaguardare la struttura e promuoverne ulteriormente il ruolo di presidio sociale.



Danni per mille euro per rubarne cinquanta

*Il bilancio di un furto nei locali della piscina Torrazza di Torino.
L'impianto dovrebbe riaprire regolarmente questa mattina*

La sottrazione di 50 euro del fondo cassa e danni alle vetrate e a una serratura per almeno mille euro: questo l'esito del furto commesso nei locali della Piscina Torrazza, a Torino, struttura gestita dalla Uisp. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

I gestori affermano che il personale si è attivato per garantire la regolare apertura dell'impianto, prevista per oggi.

La **Uisp** ricorda che in passato si sono già verificate incursioni analoghe e sottolinea che la piscina "è molto più di una semplice struttura sportiva: è un presidio sociale che anima e rivitalizza una zona del quartiere segnata da vari problemi di disagio sociale e tra questi la scarsa illuminazione e lo spaccio".

Patrizia Alfano, presidente di UISP Piemonte e responsabile di alcuni progetti sociali che riguardano gli impianti sportivi, la definisce "un punto luce in una zona problematica" e aggiunge che "in quanto tale va tutelata e valorizzata". **"Questi atti vandalici - prosegue - sottraggono risorse preziose, che reinvestiamo ogni giorno per offrire un servizio accessibile a tutti. Non possiamo permettere che fatti del genere passino inosservati. È importante parlarne, sensibilizzare la cittadinanza e fare rumore, affinché il valore sociale di strutture come questa venga riconosciuto e protetto".**

Rompono le vetrate della piscina e rubano il fondo cassa: colpo dei ladri alla Torrazza di Torino

La rabbia dei gestori: "La piscina è un punto di luce in un quartiere difficile e va valorizzata"

Nuovo colpo dei ladri a Torino, questa volta alla piscina Torrazza di via Torrazza Piemonte 14. Tra domenica 5 e lunedì 6 gennaio 2025, qualcuno è entrato nella struttura forzando la serratura e rompendo le vetrate.

Il bottino

I ladri sono riusciti a portare via solo il fondo cassa, dove c'erano poco più di 50 euro. I danni che hanno provocato, però, sono di entità ben superiore. Per ripararli, potrebbero non bastare 1.000 euro.

L'impianto è gestito dalla **Uisp** Torino, che ha sporto denuncia dai carabinieri.

La rabbia

Commenta Patrizia Alfano, presidente Uisp: "La nostra è più di una semplice struttura sportiva: siamo un presidio sociale che anima e rivitalizza una zona del quartiere segnata da vari problemi, tra cui la scarsa illuminazione e lo spaccio. Ogni settimana, più di 3000 persone frequentano l'impianto, che è un punto di riferimento per tanti cittadini. Questi atti vandalici sottraggono risorse preziose, che reinvestiamo ogni giorno per offrire un servizio accessibile a tutti".

La riapertura

La piscina Torrazza è rimasta chiusa ieri, lunedì 6 gennaio, e già oggi, martedì 7, è regolarmente aperta al pubblico. Nei prossimi giorni, la Uisp organizzerà un incontro con i frequentatori della struttura, la circoscrizione, il Comune e i residenti del quartiere. "Vogliamo condividere proposte e strategie per promuovere il nostro ruolo di presidio sociale" aggiunge Alfano.

--

Rompono le vetrate della piscina Torrazza a Torino e rubano il fondo cassa: "

TORINO CRONACA

il colpo

Ladri alla piscina di Mirafiori: spaccate le porte e rubati i soldi del fondo cassa

Risveglio amaro per i gestori dell'impianto natatorio della periferia sud di Torino. Che però oggi ha riaperto

Si aspettavano forse un'altra Epifania i gestori della Torrazza di Mirafiori. **Perché quando sono entrati nella piscina, l'hanno trovata vandalizzata.** Non solo, i balordi, dopo aver rotto la porta d'ingresso (provocando **mille euro di danni**) si sono intrufolati nei locali rubando i soldi del fondo-cassa. Poco denaro, solo una cinquantina d'euro.

Ma la rabbia resta. «Ci siamo già attivati per riaprire. I carabinieri sono intervenuti per i danni, che interrompono una tregua di sette anni da episodi simili. In passato, infatti, i devastatori arrivavano ogni settimana a rompere i distributori automatici», rivela **Patrizia Alfano, presidente di Uisp Piemonte**, che gestisce la piscina. Poi aggiunge: «Siamo un punto di luce in un'area problematica. Questo è un danno che colpisce tutta la comunità e sottrae risorse preziose che reinvestiamo ogni giorno per offrire un servizio accessibile a tutti». «E' mia intenzione convocare, già a gennaio, un tavolo per fare il punto sulla sicurezza nei nostri territori», commenta **Luca Rolandi, presidente della Due. La piscina, oggi sarà regolarmente aperta.**

Hitball Serie A1: il riassunto del 2024

Dopo le festività natalizie, si torna a parlare di Hitball in attesa delle prime partite del 2025. Analizziamo il percorso di ogni squadra in attesa che riprendano anche i tornei promozionali

Partiamo ovviamente dalla massima serie, dove dominano gli Evolution, con 18 punti e una sola sconfitta, rimediata rocambolescamente contro il fanalino di coda, Genova, in un emozionante 99-100. Per il resto, percorso netto per i neroverdi, frutto di un sistema di gioco sempre più collaudato dall'esperta coach Cauda e una rosa profonda, dove stanno brillando come sempre capitano Biglino, Naggi, Santarsia e il figlio d'arte, Davide Giordano.

Le vittorie che più legittimano la posizione sono senz'altro quelle contro Sotomayor e Lab to Hit. Per consolidare il primo posto occorrerà battere anche Red Devils e Piccolo Club, per ora a distanza di sicurezza solo in virtù di partite ancora da giocare.

Al secondo posto troviamo infatti i Red Devils, con una partita in meno e 15 punti. L'unica sconfitta è arrivata proprio nell'ultima partita del 2024: il derby contro i Lab To Hit.

La rosa rimane una delle più affiatate ed esperte della serie A, e le new entries più recenti (Davide Salvaggio e Daniele Gennaro) in prospettiva garantiscono una crescita ulteriore della già collaudatissima fase difensiva, sotto l'ombra di due grandissimi defender come Messina e Vazzoler. I diavoli rossi e il Piccolo Club sono infatti le uniche due squadre ad aver subito meno di 90 punti a partita, in attesa dello scontro diretto del 9 gennaio.

Ad approfittare di questo match potrebbero essere i terzi in classifica, i Sotomayor che, nonostante 3 sconfitte, sono appaiate ai Red Devils a 15 punti, avendo giocato 8 partite e molti scontri diretti. Al momento, sono infatti l'unica squadra ad aver incontrato le principali contender. Al momento lo score li ha visti prevalere solo 2 volte su 5, contro Piccolo Club e Lab To Hit. Gli altri 3 scontri diretti contro Sunknights, Evolution e Red Devils sono andati agli avversari, lasciando comunque tutto aperto nel girone di ritorno visto il grande equilibrio in tutti i match. L'unico scivolone importante è stato infatti contro la capolista (105-143), mentre tutti gli altri match sono state partite sconsiolate ai deboli di cuore, con massimo 2 punti di scarto finale. Anche i Soto possono vantare una rosa molto collaudata, nonostante l'addio di bomber Belci, alla cui assenza la squadra ha risposto in maniera corale, grazie agli hit di tutti i componenti (in media tutti in doppia cifra nelle partite disputate) e con un Marco De Salvo top scorer e sempre più determinante in zona offensiva per i rossoblù, terza migliore squadra per hit segnati a partita (104,5) dopo Evolution (120) e Lab to Hit (107,67).

A tallonare i Sotomayor in questa particolare classifica e anche in quella generale (12 punti in 5 partite) ci sono i vincitori della scorsa edizione: il Piccolo Club. I campioni in carica al momento vantano una sola sconfitta (di misura contro i Soto) ma solo un'altra partita contro le contender per poter decifrare le chances di vittoria finale in regular season. Il primo match, di ritorno dalle vacanze, sarà proprio contro i Red Devils. Questo scontro potrebbe confermare o smentire i dati su hit fatti e subiti, che vedono il Piccolo Club sul podio di entrambe le classifiche, grazie agli hit di due bomber come Simone Salvaggio e Donald Basso, coadiuvati dalla new entry Riccardo Marellò e dai veterani Botosso, Riccio, Cipolletta e Cicogna.

A pari punti (12), ma con una partita in più (6), seguono i Lab to Hit, che al netto delle sconfitte di misura contro Evolution e Sotomayor, si confermano tra le squadre più pericolose in zona offensiva, potendo anche contare su un Federico Pistidda on fire in questo avvio di stagione. La novità è senza dubbio la difesa, sempre più solida e attualmente terza per punti subiti a partita - un

netto miglioramento rispetto alla quinta piazza dell'anno scorso.

La prima partita del 2025 sarà il rematch contro i Soto e consentirà ai gialloblu di tentare subito l'aggancio al podio, sfruttando una rosa affiatata e registrata, senza alcun nuovo ingresso da due anni a questa parte.

A completare il terzetto delle inseguatrici a quota 12 (dopo 7 partite) troviamo i Sunknights che, dopo un avvio horror contro Piccolo, Red ed Evo, hanno battuto una contender, i Sotomayor, e regolato le squadre in coda senza troppi patemi d'animo. La squadra più esperta del campionato si conferma un osso duro, destinato a dare del filo da torcere anche nelle partite di regular season oltre che, come spesso accade, nei play-off. La rosa più profonda del campionato, con ben 11 giocatori, può annoverare tanti pulcicampioni e giocatori con oltre 20 anni di esperienza. Fino ad oggi, a trascinare la squadra in attacco è stato il duo composto da Violetto e Guzzafame, senza dimenticare gli acuti di De Nichilo e Casali, top scorer contro RDJ e Genova, e il contributo costante di Rattalino, Benedetto e Spagnolini.

Se nelle prime sei posizioni, valevoli per i playoff, regna molto equilibrio, la lotta per non retrocedere non è da meno; tutte le quattro squadre invischiate nelle sabbie mobili sono infatti concentrate in 3 punti.

Partiamo con gli Sporting Team, a quota 6 punti in 5 partite. Giunta alla terza partecipazione consecutiva, la squadra di Frank Giambanco ha da subito stupito, centrando un settimo posto al primo anno e un ottavo al secondo, mietendo spesso vittime illustri e facendo della tattica il proprio punto di forza. Pur non potendo mai disporre di elementi particolarmente estrosi in difesa e numerose bocche di fuoco per l'attacco, i blancos hanno saputo sfruttare a pieno il braccio del bomber Federico Garrone.

A differenza delle prime due stagioni, in quella in corso, gli Sporting hanno iniziato a differenziare maggiormente il gioco offensivo, come dimostrano le posizioni ravvicinate in classifica marcatori di Riccardo Pajno Ferrara, Gaetano Di Natale e Giacomo Garzaro. Per capire se questa rosa sia in grado di togliersi la soddisfazione di raggiungere i play-off, occorrerà aspettare ancora qualche

partita, ma la solidità sfoggiata nelle uscite contro Pazzeschi e RDJ può sicuramente fare ben sperare Giambanco e compagni.

Discorso diametralmente opposto per i Pazzeschi, appaiati a quota 6 ma con già 9 gare disputate. Le uniche due vittorie sono arrivate contro le inseguitrici RDJ e Genova, ma la mancanza di squilli contro le big del campionato e soprattutto la sconfitta contro gli Sporting Team hanno messo in salita la loro stagione. Il divario non sembra tuttavia così incolmabile, visti i soli 7 punti di divario nel 106-99 dell'andata. Un + 8 al ritorno cambierebbe completamente gli equilibri.

Nel 2025 occorrerà sicuramente invertire il trend contro le big, proseguendo nel processo di crescita collettiva e continuando a puntare su atleticità e imprevedibilità. Il gioco corale sta infatti garantendo la possibilità di andare regolarmente in doppia cifra a tutti i componenti. Se, ad oggi, Giuseppe Mirra, Luca Ambrosino e Marco Bernocco sono i giocatori che hanno trovato maggiore continuità, De Rosa, Cangialosi, Testa e Sacchetto hanno registrato spesso ottime prove e una media di 10 o più punti a partita.

La battaglia è quindi ancora aperta e la maggiore esperienza in serie A1 potrà essere un fattore importante per evitare la rimonta delle inseguitrici.

Le ultime due piazze sono infatti occupate dalle neopromosse RDJ e Genova, entrambe a quota 3 punti. Al momento lo scontro diretto premia i torinesi, grazie a un tesissimo 80-82 fuori casa che lascia aperto qualsiasi discorso anche al ritorno. Tuttavia i liguri possono contare su 3 gare da recuperare e una vittoria di misura contro Evolution che lascia intuire il ruolo da mina vagante per la meno esperta delle rose della massima serie.

Mentre gli RDJ possono fare affidamento sui punti dei tre moschettieri Alberto Dolfin, Daniele Agnello e Andrea Rigoni, le fortune di Genova passano indubbiamente dalla vena realizzativa di Luca Fagherazzi e Dario Ravera.

La vera differenza tra le due squadre tuttavia sembra essere la difesa: quella dei torinesi si ritrova fanalino di coda nella classifica dei punti subiti a partita, mentre i liguri sono saldi al quinto posto, a ridosso di Evolution e Sotomayor.

Con le vacanze ormai alle spalle, è tempo di scendere in campo con un tour de force per Red Devils, impegnati contro Piccolo Club (giovedì) e Genova (domenica).

Per rivedere le altre squadre in campo occorrerà aspettare la settimana successiva dove spiccano alcuni scontri diretti potenzialmente decisivi in chiave podio e salvezza.

Sotomayor vs Lab to hit

Sunknights vs Piccolo Club

Sporting team vs Pazzeschi

Tutti risultati e le classifiche sul sito ufficiale e su Instagram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NATALE Manfredonia, “successo” per la Casa di Babbo Natale organizzata dalla Pro Loco

“La magia del Natale ha invaso Manfredonia grazie alla Casa di Babbo Natale, evento che ha superato ogni aspettativa”

Manfredonia, successo straordinario per la Casa di Babbo Natale organizzata dalla Pro Loco

MANFREDONIA – La magia del Natale ha invaso Manfredonia grazie alla Casa di Babbo Natale, evento che ha superato ogni aspettativa e ha conquistato l'entusiasmo di grandi e piccoli. L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco di Manfredonia con il patrocinio del Comune, ha registrato oltre 15.000 visite, confermandosi come un appuntamento imperdibile del periodo natalizio per cittadini e turisti.

La partecipazione degli istituti scolastici è stata uno dei punti di forza dell'evento.

Più di 2.000 bambini hanno avuto l'opportunità di visitare la Casa di Babbo Natale, prendendo parte ad attività didattiche e ricreative, rafforzando così il legame tra la comunità e la tradizione natalizia.

“Questa prima edizione è stata per noi un'esperienza straordinaria”, ha dichiarato Simona Francesca Santovito, Presidente della Pro Loco. “Il numero di visitatori e la collaborazione con numerose associazioni locali ci riempiono di orgoglio. Abbiamo creato una rete che ha valorizzato il territorio e acceso l'entusiasmo nel cuore della città durante le festività. Un ringraziamento speciale va a tutti i soci della Pro Loco che hanno contribuito con impegno e passione alla realizzazione dell'evento”.

La Casa di Babbo Natale, arricchita da installazioni artistiche in cartapesta sipontina, ha visto la partecipazione attiva di numerose associazioni locali, il cui supporto è stato fondamentale per il successo dell'iniziativa. Tra queste, Avis, Arcobaleno, Croce Rossa, Paser, **Uisp**, New Generation Orchestra, Lions Club Manfredonia Host, SS Manfredonia Calcio, Volley Club Manfredonia, Tucson Angel Manfredonia, Gargano Sailing Team, Asd Armonia Fitness, Gradinata Est, Concerto Bandistico Città di Manfredonia e Gruppo Scout Agesci Manfredonia Uno.

L'evento si è trasformato anche in un laboratorio sociale, dove diverse generazioni si sono incontrate e hanno condiviso momenti indimenticabili. I bambini hanno allietato gli anziani del Centro Diurno Santa Chiara, della Casa di Riposo Anna Rizzi e di Stella Maris con canti ed esibizioni, suscitando emozioni forti e ricordi preziosi.

“Vedere gli occhi lucidi dei nonni mentre ascoltavano i canti dei più piccoli è stata una delle esperienze più toccanti”, hanno raccontato i volontari della Pro Loco.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto alle imprese locali e ai privati che hanno sostenuto l'iniziativa, permettendo di coprire i costi e garantendo la gratuità dell'evento. Inoltre, numerosi cittadini si sono prestati a indossare i panni di Babbo Natale, regalando sorrisi e momenti di gioia ai visitatori.

La Pro Loco di Manfredonia guarda già al futuro, con l'intenzione di migliorare e ampliare l'iniziativa nelle prossime edizioni. “Siamo pronti ad accogliere suggerimenti e nuove idee, certi che il contributo di tutti renderà l'evento ancora più speciale”, ha concluso la presidente Santovito.

Con un bilancio più che positivo e il cuore colmo di gratitudine, la Pro Loco ha voluto ringraziare tutta la comunità: “Grazie Manfredonia! Ci vediamo il prossimo Natale”.

FERRARA TODAY

**Dallo sport ai campi estivi e alle manifestazioni,
inaugurato il nuovo edificio polifunzionale**

La struttura, gestita dal comitato ferrarese **Uisp** con la Pro Loco, ospiterà le sedi di diverse associazioni

Taglio del nastro per il nuovo **edificio polifunzionale** di Renazzo, destinato a essere un punto di riferimento per la comunità. Nel pomeriggio di sabato 4 si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della struttura, gestita dal comitato ferrarese Uisp, come capofila, insieme alla Pro Loco Renazzo.

La cerimonia si è tenuta alla presenza del sindaco di Cento Edoardo Accorsi e del vicesindaco Vito Salatiello, della presidente del comitato ferrarese Uisp Eleonora Banzi e della presidente della Pro Loco Renazzo Roberta Paganini. L'immobile comunale ospiterà anche le **sedi di diverse associazioni**, dove al momento è presente l'associazione Renazzo Soccorso.

L'assegnazione e gestione del nuovo edificio polifunzionale è stato formalizzato al termine di un avviso pubblico riservato a enti del Terzo settore, seguito dalla firma di una convenzione per la gestione di attività socio-culturali, con concessione in **comodato d'uso** gratuito dell'immobile. Un accordo, la cui durata è fino al 31 dicembre del 2029, con possibilità di rinnovo per altri cinque anni.

L'iniziativa ha la finalità di creare una rete di collaborazioni tra Uisp Ferrara, Pro Loco Renazzo e le altre realtà del territorio. Il nuovo spazio sarà il fulcro di attività, eventi e **progetti rivolti alle famiglie** e a tutti i cittadini, con l'obiettivo di valorizzare il territorio, promuovere il benessere e incentivare la partecipazione attiva della comunità.

In apertura, il sindaco Accorsi ha ricordato la circostanza di due anni prima, "quando eravamo all'ingresso di quest'immobile per celebrare l'ultimo giorno di scuola, prima della chiusura, con le bimbe, bimbi e preside. In quell'occasione

abbiamo fatto una promessa, ovvero, che questo luogo non poteva essere abbandonato". Il vicesindaco Salatiello ha aggiunto che "fino a due anni fa quest'immobile si occupava di educazione, ora sono fermamente convinto che continuerà a fare la stessa funzione. In un momento in cui le **infrastrutture solidaristiche** sono a rischio, costruire spazi di questo tipo è un concreto presidio a garanzia della solidarietà per questa comunità dove si costruisce il principio dello stare insieme".

Sulla funzione dell'edificio, la presidente Uisp Ferrara Eleonora Banzi ha evidenziato che "il senso non è quello di fare come amministratore di condominio, ma renderlo come spazio per le associazioni con cui Uisp e Pro Loco faranno rete. In questa sfida cercheremo di ascoltare le esigenze della comunità andando incontro alle varie necessità. Uno spazio che sia un punto di riferimento, crescita e luogo inclusivo per tutti. Porteremo attività non solo sportive, ci saranno attività motorie, **campi estivi**, eventi e manifestazioni, ma anche progetti con le realtà del territorio".

La presidente della Pro Loco Renazzo Roberta Paganini ha concluso che "finalmente avremo una sede dove incontrarci e **pianificare gli eventi**. Un traguardo dopo un percorso partito quasi due anni fa da un progetto dell'Amministrazione comunale, 'Riabitiamo la scuola di Renazzo'. Era l'aprile 2023, che ha visto la partecipazione di diverse associazioni, gruppi, volontari, cittadini di Renazzo e non solo".

© Riproduzione riservata

Redazione

05 gennaio 2025 09:09

--

Dallo sport ai campi estivi e alle manifestazioni, inaugurato il nuovo edificio polifunzionale

<https://www.ferraratoday.it/cronaca/sport-campi-estivi-manifestazioni-inaugurato-nuovo-edificio-polifunzionale.html>

QUOTIDIANOSPORTIVO

Pallanuoto Uisp. La Compagnia della Coppa. Fiorentini sul tetto d'Italia

La Compagnia Pallanuotisti Fiorentini conquista la Coppa Italia Uisp. La manifestazione si è svolta alla splendida piscina La Monumentale di...

di Redazione Sport

4 gennaio 2025

La **Compagnia Pallanuotisti Fiorentini** conquista la **Coppa Italia Uisp**. La manifestazione si è svolta alla splendida piscina La Monumentale di Torino e vedeva confrontarsi le migliori squadre d'Italia Uisp ovvero le vincenti dei campionati regionali di Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Lazio, Liguria. Il girone ha visto l'inaspettata eliminazione della fortissima Vintage Torino colma di ex giocatori di A2 e padrona di casa, complice la sconfitta proprio contro la Compagnia Pallanuotisti Fiorentini per 4-3 nella partita di apertura del torneo con le saette di Mattesini e gol decisivo di un **Matteo Astarita** sempre presente, giocatori di spicco della squadra insieme al portiere Asatiani. Due Ponti Roma ha poi superato per 8-6 la formazione di casa.

La formazione fiorentina, galvanizzata e ispirata, affronta a viso aperto la Due Ponti Roma e si impone per 8-6 e conquista il primo posto. Nella semifinale i fiorentini si incrociano con la Rari Nantes Savona e assistiamo a una partita quasi perfetta con meritata vittoria gigliata. Si va alla finale dove Due Ponti ha sconfitto nel derby romano la Snc Civitavecchia 9-6 e comincia la battaglia: Firenze vs Roma. Partita contratta nel primo tempo poi la Compagnia Pallanuoto Fiorentini viene fuori alla distanza con un gruppo eccezionale. Decisivo nel finale il recupero palla di Claudio Vidrich che in contropiede serve il passaggio ad Astarita che appoggia in porta per la gioia della panchina. La Compagnia Pallanuotisti Fiorentini conquista la **Coppa Italia 2024 Uisp**.

L'allenatore/giocatore Matteo Martinelli non nasconde la felicità per la conquista del titolo ed elogiando tutti i ragazzi, per forza, bravura e spirito di gruppo: Simone Peruzzi, Michele Cicerone, Massimiliano Marzi, Massimiliano Scottà, Emilio Gambineri, Duccio Poggiali, Francesco e Lorenzo Travaglini, Uva Luca Boni, Matteo Giulietti, Claudio e Leonardo Vidrich, Matteo Libro, Mario Ghidini preparatore; su tutti i bomber Matteo Astarita e Andrea Mattesini, nonché il portierone Nikolas Asatiani, giocatori dal passato in serie A che hanno sposato la filosofia del gruppo. Presidente e capitano Francesco Franceschi.

**IL Goriziano**

Martedì 07 Gennaio 2025

La pubblicazione

La Uisp Gorizia trascrive 25 percorsi per raccontare la città, ecco il volume

Di Redazione • Pubblicato il 31 Dic 2024

Un'ampia presenza di associati e partecipanti alle iniziative della **UISP** di Gorizia ha preso parte, il 30 dicembre 2024, alla presentazione del libro "Gorizia in tasca". «Questo volume rappresenta un supporto per chi ama scoprire la nostra città passeggiando e curiosando, oltre a essere un valido ausilio per i turisti in vista del prossimo evento GO! 2025», così il presidente, Enzo Dall'Osto.

La pubblicazione, dal formato tascabile, è stata realizzata grazie al contributo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, finalizzato a sostenere eventi o progetti in grado di promuovere e valorizzare il territorio sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale e turistico. Il desiderio di mettere a disposizione di tutti l'esperienza di dieci anni dei Gruppi di Cammino di Gorizia è stato il motore ispiratore che ha spinto il presidente Enzo Dall'Osto e Lùcia Cassanego Lamberti, insieme a un nucleo scientifico di studiosi ed esperti locali e allo staff della UISP, a elaborare venticinque itinerari. «Questi percorsi, raccolti in quattro sezioni tematiche, permettono di scoprire o riscoprire i tanti dettagli nascosti della storia, della cultura e del patrimonio verde della città e del territorio senza confini», raccontano.

I percorsi sono stati ideati per stimolare la mente e osservare con attenzione ciò che ci circonda, custodendo poi l'emozione e l'esperienza. Con uno sguardo curioso e guidato, si possono scoprire particolari fino a ora sconosciuti: segni di una memoria passata, architetture che racchiudono vecchie storie, parchi e viali arricchiti dai profumi della primavera e dai colori dell'autunno. "Gorizia in tasca" è tutto questo: una pubblicazione pensata per chi ama camminare, curiosare e amare questa città. «Gorizia in tasca» è disponibile gratuitamente presso la sede della UISP in via Pitteri 4, durante gli orari di apertura, ovvero il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12.30.

Foto di Sergio Marini.

The logo for "FERRARA TODAY" features the word "FERRARA" in a bold, red, sans-serif font, followed by "TODAY" in a bold, black, sans-serif font. The text is set against a light gray rectangular background.

Campo scuola, 10 anni di gestione Uisp. De Vivo: "Lavoro sodo, l'abbiamo rilanciato"

Dalla crisi all'organizzazione di meeting di alto livello, la storia (recente) dell'impianto di atletica

Dieci anni di Campo scuola 'Lenzi' targato **Uisp** Ferrara. A ricordare come tutto ebbe inizio è **Andrea De Vivo**: "L'allora presidente Uisp Enrico Balestra mi chiese cosa ne pensassi di una possibile gestione dell'area".

All'epoca, De Vivo svolgeva il servizio civile proprio in Uisp, studiava alla magistrale di Scienze motorie e non aveva esperienza in quel campo di via Porta Catena: "Non so perché chiese proprio a me – ammette – ma non potevo che essere estasiato dal poter **gestire una pista di atletica**, madre di tutte le discipline sportive".

"Dieci anni fa – aggiunge - abbiamo preso in mano un **impianto** alla deriva, che la federazione non riusciva a gestire, con parecchie lacune, ma con tanta **passione** e duro lavoro abbiamo restituito alla città un impianto che per molti anni in passato è stato la culla dell'atletica leggera italiana".

Il resto è storia, con l'organizzazione di manifestazioni di alto livello e l'accoglienza di atleti di prim'ordine (venne premiata a Ferrara una giovanissima **Nadia Battocletti**, garantendo l'attività ai ragazzi e agli studenti. E poi via via implementando le **attività** (dai disabili alle tesi di laurea) e ospitando centinaia di bambini ai campus estivi.

"Potevamo **fare meglio**, potevamo fare peggio – incalza De Vivo -, ma soprattutto potevamo non fare nulla e rinunciare alla gestione (cosa che a volte abbiamo pensato, visto che non è stato tutto rose e fiori) ma ci abbiamo lo stesso creduto a **lavorato sodo**, perché il Campo scuola Ferrara ha una storia, ma soprattutto un potenziale incredibile, ed è un bene della comunità".

E il futuro? "Quello – conclude - non è affatto scritto e mi piacerebbe continuare a portare il mio **contributo** a questo impianto anche se le mie risorse fisiche e mentali sono impegnate in molti altri progetti. Ma per me il Campo scuola rimarrà per sempre il primo impianto sportivo".

--

Campo scuola, 10 anni di gestione Uisp. De Vivo: "Lavoro sodo, l'abbiamo rilanciato"

© FerraraToday

BARITODAY

Dalla Basilica di San Nicola alla spiaggia di Pane e Pomodoro: tuffo in spiaggia per le tradizionale Marcialonga Nicolaiana

Si è svolta a Bari l'edizione 2025 dell'evento organizzato dalla **Uisp** con il supporto di numerose realtà associative locali

Corsa dalla Basilica di San Nicola per tutto il lungomare, con tradizionale tuffo sulla spiaggia di Pane e Pomodoro per salutare l'arrivo del nuovo anno. Si è svolta a Bari l'edizione 2025 della Marcialonga Nicolaiana, organizzata dalla Uisp con il supporto di numerose realtà associative locali.

L'appuntamento è stato per le 10.30 sul sagrato della Basilica e, dopo la benedizione del priore, padre Giovanni Distante, il gruppo di partecipanti si è diretto verso la spiaggia cittadina. Tra loro anche l'europarlamentare Antonio Decaro e l'assessore cittadino allo Sviluppo Locale, Pietro Petruzzelli. Presente, per salutare i corridori e i partecipanti, il sindaco Vito Leccese.

© Riproduzione riservata

La Marcialonga Nicolaiana 2025 a Bari: tradizionale bagno a Pane e Pomodoro

<https://www.baritoday.it/attualita/marcialonga-nicolaiana-2025-bagno-pane-e-pomodoro.html>

© BariToday

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
NUOVA

Rovigo

"XMas Run", in 800 di corsa per le vie della città

Il “via” dato dal vicesindaco Bimbatti e dall’assessore regionale Corazzari. “Grazie ai volontari”

In **ottocento** di corsa per le vie della **città**, rigorosamente con il **berretto** di Babbo Natale in testa (e qualche temerario anche in **maniche corte**). E’ stata un vero **successo** la “Xmas run” andata in scena ieri mattina e organizzata da Runit Rovigo insieme alla **Uisp**, vero e proprio antipasto della “Rovigo in love” che andrà poi in scena a **febbraio**.

Un **successo**, quello della podistica di ieri, confermato dai numeri, con ben **800 iscritti** che hanno colorato il **centro città**, camminando o correndo nei due percorsi, di **5 e 10 chilometri**, previsti dall’organizzazione.

“**Grazie a tutti i partecipanti** per aver reso questa giornata di **sole** ancora più **speciale**. L’**energia** e il **sorriso** di ognuno di voi hanno reso **magico** questo evento”, le parole degli organizzatori. Presenti, per l’occasione, anche il vicesindaco e assessore allo **sport** Andrea Bimbatti e l’assessore regionale allo **sport** Cristiano Corazzari. “Una **bella passeggiata** per le vie della nostra città”, le parole di Bimbatti. “Un **grande e sentito ringraziamento** - quello che ha espresso invece Corazzari - ai nostri magnifici **volontari** che sono sempre preziosi e costituiscono **supporto fondamentale** per la buona uscita di questa **manifestazione podistica**”. Dopo la corsa, **ristoro finale** per tutti.

Connessioni nord e sud, progetti per i bambini

Già iniziate le iniziative messe in campo da 12 enti del Terzo settore per ridurre la povertà educativa e culturale delle famiglie più fragili

PISA — Prende il via il progetto **Connessioni Comuni zona nord e zona sud**, destinato a bambini, ragazzi e famiglie del territorio che si trovano in situazioni di vulnerabilità, con l'obiettivo di offrire loro **laboratori educativi e creativi** per stimolare l'apprendimento, **eventi sportivi per promuovere salute** e inclusione e attività di supporto allo studio, ma anche appuntamenti culturali e artistici nei quartieri per **favorire l'integrazione sociale**.

"Il progetto prevede di realizzare una serie di **interventi educativi extrascolastici per la cura e l'inclusione di bambini e bambine** maggiormente esposti all'isolamento sociale e culturale - ha spiegato **Riccardo Buscemi**, assessore alla Scuola - le attività, realizzate da figure specializzate, saranno svolte inizialmente nei locali del **centro polivalente di San Zeno** e del **circolo Arci Alberone**. Da Gennaio, invece, il progetto coinvolgerà progressivamente anche altre sedi dislocate nei vari quartieri, sia a nord che a sud della città".

"Giunge così a compimento un lungo e articolato percorso avviato all'inizio dell'anno con il censimento e la mappatura dei servizi già presenti sul territorio - ha aggiunto - proseguito con uno specifico atto di indirizzo della Giunta per **contrastare la povertà educativa** e terminato con la co-programmazione, insieme ai soggetti del terzo settore individuati attraverso uno specifico bando pubblico, di nuove attività da integrarsi a quelle già esistenti".

A gestire le varie attività del progetto è un'associazione temporanea di scopo che si è aggiudicata uno specifico bando pubblico promosso dall'amministrazione e che riunisce **12 enti del Terzo settore**: cooperativa Il Simbolo, cooperativa Aforisma, associazione Bambini e Bambine in Movimento, Arci Comitato Provinciale Pisa, Arciragazzi, Arci Circolo Putignano, cooperativa Arnera, Cif Provinciale, Csi Pisa, Comunità Sant'Ermete, **Uisp** e Associazione Sirio.

Con un finanziamento iniziale da parte dell'amministrazione comunale di **115mila annui**, il progetto coprirà le attività per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, con la possibilità di proroga per altri due anni scolastici.

Terni, goliardia e forza del gruppo: il 'ConcaEvento' dedicato alla 'Carica dei cento uno'

La squadra della Conca United festeggia il Natale ritrovandosi a tavola

Una cena di squadra davvero particolare per festeggiare l'arrivo delle feste. Tradizione che si rinnova all'insegna della goliardia per la Conca United, formazione che partecipa al torneo Uisp. I ragazzi di mister Alessandro Viola si sono ritrovati in centro stavolta omaggiando 'La carica dei cento uno'.

Il 'ConcaEvento' dunque ha mantenuto fedelmente uno spirito legato alla tradizione: tutti a tavola rigorosamente vestiti a tema proprio per consolidare quella forza del gruppo che li connota. La Conca United partecipa al torneo **Uisp** di calcio a 11 con altre sette formazioni del territorio.

Lo scorso anno ha disputato il torneo di Misano dedicato alle compagini che si contraddistinguono per i risultati ottenuti sul campo. Un gruppo di ragazzi uniti dalla passione per il calcio e legati da una bella amicizia ormai radicata negli anni. La cena di fine anno è semplicemente la conclusione di un'altra annata trascorsa insieme tra allenamenti e partite.

--

Terni, goliardia e forza del gruppo: il 'ConcaEvento' dedicato alla 'Carica dei cento e uno'

<https://www.ternitoday.it/attualita/conca-evento-tradizione-rinnova-stare-insieme-terni-2024.html>

© TerniToday

QUOTIDIANOSPORTIVO

L'Uisp Firenze verso il nuovo quadriennio

La riunione si è svolta a Firenze - Le novità

di ANTONIO MANNORI

22 dicembre 2024

Firenze, 22 dicembre - Riunione operativa presso i locali della Piscina Le Pavoniere, ed alla fine cena degli auguri, da parte del Consiglio direttivo di **Uisp** Firenze. Una riunione che è servita ad approvare all'unanimità l'ultimo bilancio consuntivo del quadriennio 2020-2024 e

gettare le basi per il futuro. Soddisfazione per i risultati raggiunti nei quattro anni, in quanto il Comitato di Firenze ha registrato un incremento di circa il 9 per cento del numero dei tesserati, ed ha il 27 per cento dei tesserati Uisp di tutta la Toscana. Il prossimo quadriennio partirà il prossimo 18 gennaio, quando si terrà il congresso elettivo del nuovo presidente, poltrona per la quale l'unica candidata è Gabriella Bruschi. Il presidente uscente Marco Ceccantini che ha ringraziato tutti per il lavoro svolto caratterizzato da grande spirito di squadra e coinvolgimento, dopo otto anni alla guida del Comitato Uisp di Firenze si avvia a guidare nel prossimo quadriennio il Comitato Regionale Uisp, essendo a sua volta unico candidato per quel posto e sostenuto dalla stragrande maggioranza dei presidenti degli altri Comitati toscani. Al termine della riunione, presso i locali del ristorante Le Pavoniere, si è tenuta l'annuale cena degli auguri con tanti ospiti, tra cui diversi rappresentanti delle istituzioni fiorentine e regionali.



Virtus Bastia sempre capolista ma l'Ellera accorcia le distanze

Divisione regionale 1

L'Ellera approfitta del turno di riposo della **Virtus Bastia** capolista e campione d'inverno con un due turni d'anticipo e accorcia le distanze a -4, vincendo l'ultima gara del 2024 di misura in casa dell'Atomika Spoleto. Dietro non perdono il passo l'Esseti Basket Terni e il Fratta che si dividono il terzo posto. Ok il Marsciano (nella foto) che è a due punti dal podio. Bene anche lo Spello e fa buone feste pure il Passignano corsaro in casa dell'Interamna e conquista il secondo successo stagionale. **12ESIMA GIORNATA** Uisp Perugia-Esseti Basket Terni 58-74; Marsciano-Favl Viterbo 94-82; Spello Sioux-Cannara 97-79; Fratta-Contigliano 60-47; Atomika Spoleto-Ellera 63-66; Interamna Terni-Passignano 57-80. **Ha riposato: Virtus Bastia**

CLASSIFICA Virtus Bastia 22; Ellera 18; Esseti Basket Terni, Fratta 16; Marsciano 14, Atomika Spoleto 14; Spello Sioux 12; Cannara 10; Contigliano, Interamna Terni 6; Passignano, Uisp Palazzetto Perugia 4; Favl Viterbo 2.

PROSSIMO TURNO Virtus Bastia-Marsciano (10-1, ore 21.30). Favl Viterbo-Uisp Palazzetto Perugia (11-1 ore 18). Passignano-Contigliano (11-1 ore 18). Ellera-Interamna (11-01 ore 21). Cannara-Atomika Spoleto (11-1 ore 18). Basket Terni-Spello Sioux (12-1 ore

18.30). Riposa: Fratta.

L.F.

LA NAZIONE

SPORT

Calcio Uisp a 11: caro Bagnone con l'Atletico Tresana non si scherza

Nel 13° turno del campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra, ok Real Chiappa e Sesta Godano

La Spezia, 22 dicembre 2024 – **Real Chiappa** e **Sesta Godano** di roccia, bloccano sul pareggio le due leader del campionato provinciale **Uisp**. Restano al comando del **Girone 1** il **Gs Pozzuolo** e **La Serra** che, comunque, tengono a distanza la prima inseguitrice, il **Bagnone**, sconfitto in casa a sorpresa dall'**Atletico Tresana**. Questo nella **tredecima di andata**, che chiude il 2024, in attesa di riprendere l'11 gennaio con la penultima di andata della **kermesse calcistica a 11** curata dalla Lega della Spezia e della Valdimagra.

Virgoletta solitaria capolista del **Girone 2**, visto che l'Amatori Filattiera viene fermato sul pari dal **Farafulla** e invece chi sta in testa non ha problemi sul campo della penultima.

GIRONE 1

Risultati: Asc Bagnone-Asd Atletico Tresana 1-3 (Santini F.; Crispi L., Giromini M., Pieri M.), Amatori Castelnuovo-Comano 1-2 (Simoncini V.; Galia A. (2)), Cpo Agr. La Sarticola-Carpena/Spezia Centro 2024 3-0 per rinuncia, Amatori Per Lucio-Montemarcello 2-1 (Contipelli E., Dell'Amico M.; Navari L.), Asd Il Ritrovo Filetto-Asd Sarzana Calcio 1-1 (Bregasi D.; Czerny G.), Gs Pozzuolo-Cgs Real Chiappa 0-0, Sesta Godano-La Serra 2-2 (Pouye M., Stazi R.; Ratti L. (2)).

Classifica: Gs Pozzuolo e La Serra punti 18; Bagnone 16, Real Chiappa e Comano 14; Amatori Per Lucio, Sarzana e Ritrovo Filetto 13; Blues Boys e Amatori Castelnuovo 12; Sesta Godano 11; Atletico Tresana e Montemarcello 10; Cpo. Agr. La Sarticola 8; Carpena -1.

GIRONE 2

Risultati: Pugliola / Bellavista-Golfo dei Poeti/Avis Lerici 2-2 (Bronzina M. (2); Sarbia C., Cafagna M.), Delta del Caprio-Autoservice Cassana 2-1 (Staghezza D. (2); Paloka E.),

Pegazzano-Us Ceserano 2-1 (Cariola A., Tola C.; Terenzoni M.), Amatori Pallerone-Romito 4-1 (Magnanini N. (3), Dallara N.; Chiappucci L.), Sporting Bacco-La Colomba 9.80 2-2 (Calzolari N., Manferlotti A.; Ragadini D., Pallini A.), Rangers Soliera-Riomaior Bar O'netto 1-1 (Ippolito A.; Faggioni A.), Farafulla Fc-Amatori Filattiera 0-0, Atletico Gordana-Virgoletta 0-3 (Bregasi J. (2), Fabbri D.).

Classifica: Virgoletta punti 19; Amatori Filattiera 18; Rangers Soliera 17; Pegazzano e Pugliola/Bellavista 16; Amatori Pallerone, Sporting Bacco e Delta del Caprio 15; Golfo dei Poeti, La Colomba e Riomaior 14; Farafulla e Ceserano 12; Cassana e Gordana 5; Romito 1.



Calcio Uisp a 11: caro Bagnone con l'Atletico Tresana non si scherza

La Spezia, 22 dicembre 2024 – **Real Chiappa** e **Sesta Godano** di roccia, bloccano sul pareggio le due leader del campionato provinciale **Uisp**. Restano al comando del **Girone 1** il **Gs Pozzuolo** e **La Serra** che, comunque, tengono a distanza la prima inseguitrice, il **Bagnone**, sconfitto in casa a sorpresa dall'**Atletico Tresana**. Questo nella **tredecima di andata**, che chiude il 2024, in attesa di riprendere l'11 gennaio con la penultima di andata della **kermesse calcistica a 11** curata dalla Lega della Spezia e della Valdimagra. **Virgoletta** solitaria capolista del **Girone 2**, visto che l'Amatori Filattiera viene fermato sul pari dal **Farafulla** e invece chi sta in testa non ha problemi sul campo della penultima.

GIRONE 1

Risultati: Asc Bagnone-Asd Atletico Tresana 1-3 (Santini F.; Crispi L., Giromini M., Pieri M.), Amatori Castelnuovo-Comano 1-2 (Simoncini V.; Galia A. (2)), Cpo Agr. La Sarticola-Carpena/Spezia Centro 2024 3-0 per rinuncia, Amatori Per Lucio-Montemarcello 2-1 (Contipelli E., Dell'Amico M.; Navari L.), Asd Il Ritrovo Filetto-Asd Sarzana Calcio 1-1 (Bregasi D.; Czerny G.), Gs Pozzuolo-Cgs Real Chiappa 0-0, Sesta Godano-La Serra 2-2 (Pouye M., Stazi R.; Ratti L. (2)).

Classifica: Gs Pozzuolo e La Serra punti 18; Bagnone 16, Real Chiappa e Comano 14; Amatori Per Lucio, Sarzana e Ritrovo Filetto 13; Blues Boys e Amatori Castelnuovo 12; Sesta Godano 11; Atletico Tresana e Montemarcello 10; Cpo. Agr. La Sarticola 8; Carpena -1.



Campionato Uisp: Bellini Giacomo Bacchereto pareggia 3-3 con Avis Verag Prato Est

Sempre più avvincente il campionato **Uisp** con una lotta serrata per il primo posto e una classifica molto corta. In una partita in bilico fino al 90' il **Bellini Giacomo Bacchereto** pareggia 3-3 contro l'Avis Verag Prato Est. Succede tutto nel secondo tempo: i padroni di casa vanno in gol con Maresia (doppietta) e Falconi. Il Verag risponde con Carone e con la doppietta di Mbaye, che a 2 minuti dal termine regala agli ospiti un insperato pareggio contro la prima in classifica.

I Kickers Narnali approfittano del mezzo passo falso del Bacchereto vincendo 2-1 contro il S. Ippolito grazie alle reti di Giandonati e Sciannamè. Per i rivali di giornata il gol della bandiera arriva da Donnini, ma non è abbastanza per fare punti. Il Signa 2007 strapazza 4-2 l'Olimpia Prato: alla doppietta di Vollero per i padroni di casa rispondono le reti di Privitera, Scarselli e la doppietta di Vanaria per i fiorentini.

Blitz esterno anche per il Giusti Stefano Comeana, che regola 2-0 a domicilio il Prato Asd, con le reti di Lupo e Laus. Pareggiano, invece Phoenix 2012 e Real Chiesanuova (2-2). Per il Phoenix apre le marcature Mannucci, poi arrivano le reti del Chiesanuova di Pisa e Lici. Nel secondo tempo, a 5' dal termine, il gol di Acciaioli riporta il match in parità.

In bassa classifica, la Polisportiva Il Sogno conquista primi tre punti contro la Polisportiva Sant'Andrea, grazie alla rete di Raihane Nasim. Il Bellini Giacomo Bacchereto mantiene la testa della classifica nonostante il pareggio contro l'Avis Veraga Prato Est, a quota 26 punti. I Kickers recuperano e ora si trovano a 25 punti, seguiti dal Sant'Ippolito a 23. A quota 21 troviamo l'FC Tavola e il Real Chiesanuova, mentre il Phoenix 2012 totalizza 20 punti. Il Signa 2007, dopo la bella vittoria in trasferta contro l'Olimpia, sale 18 punti. A 17 c'è il Giusti Stefano Comeana, seguito dal Prato Asd a 14. A 13 punti ci sono Sporting Prato City e Avis Verag, mentre staccato di una lunghezza c'è il Vergaio a 12 punti. Nella zona bassa della classifica troviamo la Polisportiva San Andrea e l'Olimpia Prato con 5 punti, mentre sale a 3 punti la Polisportiva Il Sogno.

 **BASKET MARCHE**

DR 2 Umbria: vittorie interne per Orvieto, Valdiceppo, Altotevere e Deruta. Todi corsara

In casa	Ospiti	Risultato	Tab	Link
Valdiceppo Basket	Asd Flyers	88 - 74		
Basket Leoni Altotevere	Uisp Palazzetto Perugia	63 - 49		
Deruta Basket	Basket Club Fratta Umbertide	66 - 38		
Orvieto Basket 1946	Basket Spello Sioux	83 - 69		
Pallacanestro Ellera	Basket Todi	64 - 71		
Nestor Basket Marsciano	Basket Gubbio	0 - 0		

Squadra	Pt	G	V	P	Pse	Psu	Mse	Msu	D
Polisportiva Don Bosco Gubbio	16	8	8	0	638	383	79.75	47.88	255
Orvieto Basket 1946	16	9	8	1	612	467	68.00	51.89	145
Basket Leoni Altotevere	16	9	8	1	589	470	65.44	52.22	119

Deruta Basket	12	8	6	2	474	424	59.25	53.00	50
Uisp Palazzetto Perugia	10	8	5	3	495	516	61.88	64.50	-21
Valdiceppo Basket	6	8	3	5	536	541	67.00	67.63	-5
Basket Gubbio	6	7	3	4	413	435	59.00	62.14	-22
Pallacanestro Ellera	6	8	3	5	398	485	49.75	60.63	-87
Basket Club Fratta Umbertide	4	8	2	6	442	493	55.25	61.63	-51
Basket Todi	4	8	2	6	484	595	60.50	74.38	-111
Asd Flyers	4	9	2	7	547	675	60.78	75.00	-128
Nestor Basket Marsciano	2	6	1	5	319	383	53.17	63.83	-64
Basket Spello Sioux	2	8	1	7	520	600	65.00	75.00	-80

